



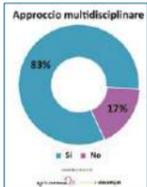
LA VOCE DELL'ORTOGNATODONZIA ITALIANA

SusoNews n. 6/2022 - Periodico registrato presso il Tribunale di Torino al nr. 26/2021 in data 29.4.2021 - Spedizione Poste Italiane Spa - Postarget Magazine autorizzazione n° CENTRO/01319/04.2021/NPCT



4 Organizzatori/protagonisti parlano dei corsi itineranti

Due coppie di protagonisti di corsi itineranti (Fiorillo ed Eliseo nonché Laino e Cafiero) parlano delle iniziative per portare la cultura della formazione in aree recondite d'Italia.



11 Dove va l'ortodonzia? Lo rivela una ricerca statistica di Key-Stone

Una recente indagine rivela che sempre più i trattamenti di allineamento sono realizzati per casi più semplici e in una logica di multidisciplinarietà.



10 Onorificenze dell'odontoiatria italiana segnalate da SUSOnews

Tra le varie pagine di SUSOnews s'inserisce una nuova denominata "Onorificenze": segnala i riconoscimenti conferiti all'odontoiatria italiana, in particolare modo, all'ortodonzia.



15 Scuola ortodontica di Torino Intervista al nuovo Direttore

La nomina di Andrea Derogibus a Direttore della Scuola di specialità di Torino è il coronamento di un percorso iniziato sotto la guida del suo Maestro Pietro Bracco

Continuano le adesioni a "Sorrìdi in prevenzione"

Facendo seguito all'accordo AIEOP/SUSO raggiunto per l'"adozione terapeutica" dei bambini affetti da tumore continua l'adesione degli specialisti aderenti al SUSO, beneficiari i piccoli malati dai 6 ai 14 anni attualmente in cura nei 49 centri AIEOP sparsi nel paese.

"Sorrìdi in prevenzione", prevede l'adozione gratuita di un bambino oncologico assistito da AIEOP nella malattia attiva e durante il follow up di circa tre anni essendo i bambini oncologici sottoposti a radio e chemioterapia soggetti in tempi brevi a complicanze a carico del cavo orale.



LA LINGUA BATTE

Terza tavola rotonda sugli allineatori trasparenti

La notizia clou del III Congresso Adriatico (Bari, 25 e 26 novembre) riguarda la vendita diretta al pubblico degli allineatori trasparenti, le cd. "mascherine invisibili" che promettono sorrisi perfetti in tempi rapidi e a basso costo. L'allarme denunciato è che l'utilizzo di dispositivi ortodontici non prescritti da medici e senza controllo continuo della terapia possano creare danni irreversibili.



Gianvito Chiarello

confrontata sul tema con il dott. Khaled Kasem, odontoiatra responsabile di Impress, riscontrando diversità di vedute, mentre un'altra nota azienda, pur sollecitata più volte a prender parte al Tavolo, non ha inteso rispondere all'invito.

L'Ortodonzia è una branca dell'Odontoiatria particolarmente impegnativa per diagnosi, terapia e responsabilità medico legale, poiché riguarda spesso pazienti in età evolutiva o adulti con problematiche collaterali (es. mobilità dentale, bruxismo, anchilosi, deficit funzionali, respiratori o neuromuscolari).

Di qui la necessità di un'approfondita conoscenza della materia e di un'osservazione clinica del paziente, prima di individuare un percorso terapeutico, variabile anche in relazione a vari tipi di apparecchi, da prescrivere secondo il tipo di patologia. Per esempio, è difficile che un allineatore trasparente risolva un sensibile deficit trasversale dell'arcata mascellare.

Le varie componenti del Tavolo hanno perciò stigmatizzato la promozione e vendita diretta online al pubblico da parte delle aziende, tramite odontoiatri disposti a prendere un'impronta con uno scanner digitale e ad applicare attacchi ritentivi sulla superficie dei denti. Un sistema di vendita così organizzato rappresenta un pericolo per la salute pubblica essendo scollegato dal controllo medico odontoiatrico del decorso terapeutico.

Alla CAO Nazionale è stato chiesto di valutare deontologicamente il comportamento di chi si presta a tali iniziative e sono state concordate sinergie di azione comune.

Di qui la terza Tavola Rotonda sul tema, dal titolo: "Allineatori dentali: dispositivi medici o cosmetici da banco?" Conducono il dibattito Pietro di Michele, Raoul d'Alessio e Antonio Pelliccia, moderatori degli interventi di Nicola Achille (ANDI), Francesca Cervinara (UniFE F22 Aligner) Massimo Cicatiello (OrTec), Evelina Ferrari (AIO), Fausto Grossi (Invisalign), Alessandro Nisio e Andrea Senna (CAO Nazionale) Valeria Santoro (Medicina Legale UniBA e SIOF) e dello scrivente.

Tutti i partecipanti al tavolo hanno espresso il loro disaccordo nei confronti della vendita diretta al pubblico, dovendosi allineatore considerare "dispositivo su misura", sottoposto pertanto al Regolamento UE 2017/745 e al D.Leg.137/2022. Ogni apparecchio ortodontico, fisso o mobile, deve essere prescritto, costruito ed utilizzato su indicazione e controllo del medico odontoiatra che, oltre a curarne la prescrizione basata su specifiche caratteristiche del soggetto, si fa carico di controllarne la funzione e l'efficienza lungo tutto il percorso terapeutico impostato.

Il giorno prima, venerdì 25 novembre, una delegazione SUSO si è

Scuole di Specialità per quale Professionalità?



Il 10 dicembre scorso anche l'Ateneo di Bari ha sfornato i suoi primi 6 Specialisti della Scuola di Ortognatodonzia. Un percorso accademico impegnativo ma gratificante, considerando che ciascuno di loro nel corso dei tre anni accademici ha prodotto almeno 15 lavori scientifici pubblicati su riviste impattate. Altrettanto lustro hanno avuto qualche mese fa i neo specialisti dell'Università di Foggia, e presto altrettanto accadrà nelle nuove sedi di Firenze e Bologna.

È il risultato finale dell'impegno degli Atenei, della Società civile e dei Rappresentanti della Professione (SUSO in prima linea, inviando lettere ai Rettori per perorare la causa) a sviluppare l'iter complesso necessario per intraprendere nuovi percorsi accademici. L'Italia ne ha certamente bisogno, così come la nostra amata Specialità, sempre più intrisa di informazioni e tecnologie applicative. Stride il contrasto di chi invece mortifica la professione pensando che per fare Ortodonzia basti registrare sommariamente qualche dato biometrico, incollare del composito sui denti ed affidarsi integralmente ai software delle aziende produttrici di mascherine "invisibili". Cambierà presto idea al primo contenzioso sollevato dal temerario malcapitato, che non potrà di certo prendersela con un'azienda con domicilio fiscale non ben definito ed ubicato a migliaia di chilometri di distanza dall'Italia. Intanto però il danno sarà già fatto, sia per l'ignaro paziente che per la nostra professionalità.

In Italia ogni laureato in Odontoiatria ha la facoltà di occuparsi di qualsiasi branca odontoiatrica, compresa l'Ortognatodonzia: diritto sacrosanto che tutti pacificamente riconoscono. Ma è necessario spirito di abnegazione e approccio approfondito, dedicato alla materia studio e impegno costante, per affrontare le situazioni cliniche, anche le più complesse, con competenza e serenità. L'Ortognatodonzia è questa, non un'opportunità economica per aumentare il fatturato di studio.

M&B NUOVO PROVIDER SUSO

Pianificare, coordinare, organizzare, comunicare. In M&B racchiudiamo diverse professionalità che lavorano fianco a fianco per proporre la migliore soluzione nel settore degli eventi congressuali e formativi.

Nata come agenzia di organizzazione eventi, M&B, nel corso della sua esperienza ventennale, si è specializzata in iniziative e meeting legati al campo della scienza e della medicina.

Siamo fieri di aver costruito negli anni un ruolo sempre più solido e competente, diventando interlocutori privilegiati di esponenti di realtà medico scientifiche italiane ed internazionali di grande rilievo. M&B è stata accreditata quale provider standard ECM Agenas n. 320 con delibera del 23/07/2014. La società è riconosciuta dal Ministero della Salute come soggetto attivo e qualificato nel campo della formazione continua in medicina, abilitata quindi a progettare ed erogare attività formative residenziali, sul campo e a distanza, rivolte a tutte le categorie di professionisti della Sanità, individuando ed attribuendo direttamente i crediti ai partecipanti.

Dott.ssa Valeria Russo



Dott.ssa Valeria Russo - M&B s.n.c. - Provider n° 320
C.so Rosselli 123/8 - 10129 Torino
Tel. 011.06.88.459 - Fax 011 081 28 89 Cell. 339 525 64 72
v.russo@mb-meeting.com - www.mb-meeting.com



Adriatico a Bari: i prestigiosi momenti

Alla conclusione del 3° Congresso Adriatico, svoltosi in un noto Hotel di Bari in due intense giornate (25 e 26 Novembre), abbiamo chiesto a Stefania Saracino, sua "anima organizzatrice" una breve sintesi dell'evento. Seguono altri momenti significativi raccontati dai loro protagonisti

Organizzato da SUSO Puglia e appuntamento annuale ormai consueto, il Simposio ha varcato per la prima volta i confini regionali per diventare nazionale grazie all'impegno di tutto il Comitato scientifico e della Segreteria organizzativa.

Anche quest'anno abbiamo avuto il privilegio di ospitare relatori di fama dalle Università e dal mondo libero professionale, che hanno illustrato il loro personale approccio alle problematiche ortodontiche con mezzi terapeutici talvolta differenti ma con un elemento condiviso, tema del convegno: la Predicibilità come presupposto imprescindibile di ogni trattamento ortognatodontico.

Si è voluto sottolineare ancora una volta l'importanza della formazione, delle competenze e dell'esperienza per la formulazione di una corretta diagnosi, frutto di un approfondito esame clinico coadiuvato da specifici esami diagnostici, in contrasto al tentativo, da parte di qualche fabbricante di allineatori, di svilire e semplificare l'approccio ad una bellissima disciplina.

Questo il tema dibattuto nella Tavola Rotonda coordinata da Pietro di Michele e Raoul D'Alessio, che ha ospitato rappresentanti delle CAO nazionali, delle associazioni di categoria professionale, dell'Università in ambito della Medicina legale e di alcune delle principali aziende produttrici di allineatori.

Dopo i momenti dedicati al tema scientifico vi sono stati spazi rivolti all'attualità, con l'economista Angelo Deiana e ludici (un programma sociale nella sera del venerdì è stato animato da un noto comico).



BARI. L'immagine scherzosa riflette il clima di amichevole colleganza che ha ispirato il congresso

Bellissimo il momento artistico del convegno articolatosi nella descrizione di una serigrafia dedicata all'arte medica dell'artista Pop Art Ugo Nespolo e donata ad un iscritto al corso tramite estrazione da una Galleria d'Arte partenopea.

La manifestazione ha avuto anche una testimonial d'eccezione nell'ex Miss Italia 2020, Martina Sambucini, al centro di un incontro tra scienza e bellezza.

Curata da Raoul D'Alessio, nel tardo pomeriggio di venerdì si è infatti svolto un confronto all'insegna di un insolito ed intrigante interrogativo: vi sono caratteristiche standard nell'attrattività facciale?

Grande la partecipazione da parte dei colleghi e delle aziende del settore da sempre nostre sostenitrici, acceso l'entusiasmo e la volontà di condividere momenti di aggiornamento e conviviali. Segno indiscutibile di un agognato ritorno alla normalità.

Stefania Saracino

Caratteristiche standard riconosciute nell'attrattività facciale?



È l'interrogativo della relazione a più voci di Raoul D'Alessio, Roberto Deli (Università Cattolica di Roma), Alberto Laino (Federico II di Napoli) e da Luigi Maria Galantucci (Politecnico di Bari) a cui nel 2010 e 2011 la SIDO richiese di effettuare lo studio sull'Antropometria Facciale del campione selezionato delle finaliste ai Concorsi Miss Italia 2010 e 2011 e Miss Italia nel Mondo 2011.

In totale 66 ragazze tra 16 e 25 anni. È stata "studiata" anche Martina Sambucini, Miss Italia 2020 presente alla relazione di Bari.

Per l'acquisizione dei dati antropometrici è stata effettuata la Scansione Fotogrammetrica Facciale, utilizzando attrezzature e metodologia 3D digitale non invasiva (Rx-Free) messe a punto dal Team di ricerca di Galantucci.

Sono stati realizzati i Modelli Digitali 3D dei volti scansionati ed estrapolati i landmark anatomici significativi di ciascun volto (29 punti di repere dei tessuti molli). Sono state inoltre ricavate misure lineari e angolari per elaborazioni antropometriche specifiche (analisi di Farkas, Peck & Peck, Analisi delle Componenti Principali del volto PCA, Morphing 3D del volto medio).

Si è rilevato che le misure statisticamente più significative per l'attrattività sono distanza interpupillare, larghezza delle labbra, profondità del volto, equilibrio verticale del terzo inferiore del volto, proiezione del labbro superiore rispetto alla piramide nasale, proiezione del labbro superiore rispetto al Pogonion. L'importanza dello studio è legata alla peculiarità del campione analizzato (volti regolari con caratteristiche di attrattività certificate da una giuria) e alla particolarità della metodologia di ricerca, applicabile in branche quali Ortodonzia, Chirurgia Maxillo-Facciale, Chirurgia e Medicina Estetica per confronti tra situazione clinica pre-post terapia; per Face Expression Analysis, ossia per analisi di simmetria con tessuti molli a riposo durante il sorriso e la mimica facciale; per analisi 4D dei tessuti molli durante il movimento di apertura e chiusura della bocca e del movimento delle strutture facciali e maxillo-mandibolari.

Questo grazie alla fusione tra Scansioni Facciali Fotogrammetriche e TAC/CBCT.

Si aprono quindi enormi possibilità di supportare la fase diagnostica e terapeutica (ad esempio, in ortodonzia) con una maggiore ricchezza di informazioni di estremo dettaglio e precisione senz'uso di Rx.

Elia Di Gioia, Luigi Maria Galantucci

Da Michelangelo a Miss Italia alla ricerca della "bellezza obiettiva"

Nei secoli specie nella rappresentazione artistica vi è stata un'indubbia evoluzione dei canoni di bellezza. Dalle "floride" rappresentazioni michelangeloesche al Botticelli con la sua Venere, si è passati allo studio millimetrico delle fattezze di Martina Sambucini, Miss Italia 2020, che ha impreziosito con la sua presenza la terza edizione dell'Adriatico.

Con la sua figura diafana, slanciata rappresenta oggi a pieno titolo i canoni di bellezza. Ben venga lo studio morfologico del suo volto ad indicarci quei trattamenti multidisciplinari che possono "creare" bellezza, ovvero ad accentuare l'autostima nei pazienti che, si sottopongono per necessità funzionali ed estetiche alle cure mediche.

Così Raoul D'Alessio, Alberto Laino, Roberto Deli e Luigi Galantucci, "artisti" e validi professionisti del nostro tempo, hanno saputo tratteggiare i caratteri, forme e linee per ottenere risultati tangibili sulla "tela" di una bellezza compiuta.

Tutto concorre al concetto universale di benessere, determinato dalla salute non solo fisica bensì psichica.

Senza arrivare alle "costrizioni" cui sono sottoposte le donne delle tribù del Kayan Lahwi.

Santi Zizzo



Da sinistra: Alberto Laino, Roberto Deli, Martina Sambucini, Miss Italia 2020, Raoul D'Alessio e il presidente SUSO

Ricordati di rinnovare la quota entro il 28/2/2023

Iscrizioni 2023



Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia

CONVENZIONI SUSO

Convenzione per consulenze di adeguamento Privacy al Reg. UE 2016/679

Consulenza GDPR e adeguamento documenti

Consulenza GDPR e adeguamento documenti, adeguamento normativo del sito web ed eventuale pagina Facebook

Edizioni Martina: 35% di sconto sul prezzo di listino dei libri pubblicati dalla casa editrice

Convenzione Polizza di Responsabilità Civile Professionale

NEOLAUREATI E SPECIALIZZANDI

€ 20 neolaureati (nei 3 anni dalla laurea)

€ 20 specializzandi (1° anno di specialità)

€ 50 specializzandi (2° o 3° anno di specialità o masterizzandi)

€ 90 specializzandi (1° - 2° - 3° anno specialità)

NB Gli specializzandi che si iscrivono al primo anno della scuola di specialità, usufruiscono del Bonus dei 3 anni con quota agevolata di 90,00 euro al SUSO. Mentre per coloro che si iscrivono al secondo o terzo anno della scuola, pagano la quota riservata agli specializzandi di 50,00 euro per anno di iscrizione.

SOCI ORDINARI

€ 130 per rinnovo entro il 28 febbraio dell'anno in corso o prima iscrizione

€ 150 per rinnovo oltre il 28 febbraio

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Carta di Credito (collegandosi al www.suso.it)

Rid

addebito automatico SEPA (richiedere modulo in segreteria)

Bonifico bancario

intestato a SUSO IBAN: IT 27A 03069 09606 100000116255 Banca Intesa Sanpaolo

ANNO XXI - N. 6 - 2023

SUSO news

Notiziario d'informazione del Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia.

S.U.S.O.

C.so Francia 68
10138 Torino
Tel. 011 50 28 20
susosindacato@libero.it - segreteria@suso.it
www.suso.it

Orari di Segreteria:

Lun-Mer-Gio 9.00/13.00
13.30/17.30

Mar-Ven 9.00/13.00

Coordinamento redazionale

Patrizia Biancucci

Comitato di Redazione

Direttore Responsabile: Pietro di Michele
Presidente Nazionale: Gianvito Chiarello
Vicepresidente Nazionale: Alessandra Leone
Segretario Nazionale: Santi Zizzo
Tesoriere Nazionale: Fabrizio Sanna

REDAZIONE

Interni

Patrizia Biancucci, Roberto Deli, Alessandra Leone, Franco Pittoritto, Santi Zizzo.

Esteri

Saverio Padalino, Maria Grazia Piancino, Massimo Ronchin, Raffaele Schiavoni.

Young

Angelo Bianco, Giulia Caldara, Francesca Cancelliere, Elia Ciancio, Aldo di Mattia, Gian Piero Pancrazi, Gregorio Tortora

Editore

S.U.S.O. SINDACATO UNITARIO SPECIALITÀ ORTOGNATODONZIA
C.so Francia 68 - 10138 Torino
Tel. 011 50 28 20
susosindacato@libero.it

Direttore Responsabile: Pietro di Michele
Vicedirettore: Gianvito Chiarello

Periodico registrato presso il Tribunale di Torino al n. 26/2021 in data 29/04/2021

Sindacato iscritto presso il Registro degli Operatori di Comunicazione al n° 36866 in data 30/06/2021

Periodico depositato presso il Registro Pubblico Generale delle Opere Protette

Segreteria di Redazione

Angela Rosso

Stampa

Graffietti Stampati snc
S.S. 71 Umbro Casentinese Km 4,500
01027 Montefiascone (Viterbo) - Italy
R.I./C.F./P.IVA 01427040561

RICERCA E SVILUPPO, COMUNICAZIONE E MARKETING

Arianto s.r.l.
EDIZIONI MEDICHE
Arianto s.r.l.
Corso Trieste 175
00198 Roma
info@ariantosrl.it
www.ariantosrl.it

Spedizione Poste Italiane Spa
PosteMagazine autorizzazione n° CENTRO/01319/04/2021/NPCT

La riproduzione delle illustrazioni è consentita previa richiesta scritta all'editore e al proprietario della testata Suso-Sindacato.

Chiuso il giornale il 19 dicembre 2022

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2022

Norme redazionali

La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario. In mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. Non si assumono responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per conseguenze derivanti da informazioni errate.

Per info più dettagliate e iscrizioni
www.suso.it

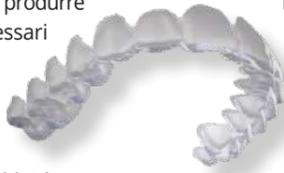
di un congresso promosso nazionale

Allineatori contro ogni suggestione pubblicitaria e deroghe alla responsabilità propria del medico



A settembre 2021 nei mezzanini della metropolitana di Milano, comparvero manifesti pubblicitari di dispositivi medici su misura a carattere promozionale e suggestivo. L'azienda produttrice promuoveva i propri allineatori ortodontici direttamente ai cittadini, avvalendosi del supporto di alcuni odontoiatri grazie ai quali poteva acquisire la documentazione clinica per stilare poi un piano terapeutico e produrre gli allineatori trasparenti necessari alla cura del paziente.

La CAO di Milano intervenne richiamando la società committente e l'ATM (Azienda Trasporti Milanesi) per rimuovere tale pubblicità violativa dell'art. 1 - comma 525 - L. n.145/2018, che prescrive il divieto di pubblicità sanitaria a carattere promozionale o suggestivo. Il messaggio risultava, altresì, in contrasto con l'art.21 del D.lgs. 46/1997, che non consente la pubblicità verso il pubblico dei dispositivi che (vedi Decreto del Ministro della Sanità), si possono vendere solo su prescrizione medica o eventualmente impiegati con l'assistenza di un medico o di altro professionista sanitario. Gli odontoiatri, inoltre, sono soggetti al Codice Deontologico che non ammette, salvo casi ec-



cezionali, la prestazione di attività professionale sanitaria gratuita (art.54), né consente pubblicità promozionale e suggestiva (artt.55 e 56). Nel caso trattato si ottenne in breve tempo l'interruzione dell'iniziativa commerciale e la rimozione dei manifesti pubblicitari. Gli articoli di legge vennero ricordati anche ai colleghi ribadendo la nullità del contratto stipulato con l'azienda in cui la responsabilità medico-legale del trattamento ortodontico è da attribuirsi all'azienda e non al professionista stesso.

Il trattamento ortodontico infatti è atto medico di cui è responsabile l'odontoiatra che lo prescrive ed esegue; non potrà mai esser manlevato da tale responsabilità, neppure mediante l'inserimento di una clausola contrattuale da parte dell'azienda produttrice del materiale ortodontico (art. 13 - commi 1 e 2 - Codice Deontologico). La CAO di Milano ha espresso apprezzamento per la decisione di SUSO di ospitare al Congresso Adriatico, una Tavola rotonda sugli allineatori ortodontici, in cui si è fatto risaltare che si tratti di dispositivi medici, non di cosmetici da banco: un segnale significativo teso alla tutela della salute dei cittadini.

Lucia Giannini

Pelliccia: "In aumento la richiesta di prestazioni con effetti estetici"



"Stiamo vivendo un costante ampliamento sulla richiesta di prestazioni con effetti estetici. Le informazioni sulla salute da parte dei pazienti si stanno sviluppando con richieste di bisogni sul tema dell'aspetto estetico sociale, dal sorriso al fisico in generale.

Cresce il tema delle attività sanitarie sull'immagine. In un contesto sempre più competitivo, consideriamo l'espansione degli strumenti tecnici e dei mezzi terapeutici digitali, si sviluppa un'area

professionale importante per il prossimo futuro.

Ci sarà sempre più un'operatività prope-deutica nell'attuale mercato di sviluppo. Pensiamo anche alla sanità della libera professione, dove bisogna soprattutto evitare che l'informazione sia ridotta a strumento commerciale, invece di corretta e divulgata

informazione clinica e deontologica. Definire e rispettare la dinamica e l'operatività terapeutica in modo corretto oggi sono cose importanti. Occorre sempre capire che la vecchia idea di un marketing pubblicitario/commerciale, oggi è contraddittoria e non corretta se dà valore alla leadership professionale di comunicazione motivazionale clinica e terapeutica."

Antonio Pelliccia

OR-TEC e SUSO insieme anche a Bari



Or-Tec ha contribuito al Congresso Nazionale Adriatico Suso di Bari con il Seminario sui Dispositivi Funzionali, evento non previsto dal programma ufficiale 2022 ma organizzato subito dopo il 54° Congresso Nazionale di Firenze in seguito al grande interesse suscitato dalla presentazione del collega Dean Dino Scioletti e dei Dott.ri Dettori Salvatore Scioletti Massimo e Stefani Dario.

Un pomeriggio di grande interesse che ha tenuto in sala i partecipanti oltre l'orario previsto, dove i relatori hanno potuto soffermarsi sugli aspetti relativi ai risultati della ricerca su un nuovo sistema di riferimento diagnostico e terapeutico in grado di valutare la crescita cranio-facciale.

Or-Tec protagonista anche per la Tavola rotonda del sabato sul tema degli Allineatori dove i partecipanti hanno affrontato l'annoso dilemma: dispositivo medico o cosmesi da banco.

I problemi nascono dalla politica di alcune aziende che attraverso una pubblicità aggressiva diretta al fruitore finale cercano di scavalcare la professionalità clinica.

Evidente che ciò può in prospettiva creare problemi per il consumatore, quindi fondamentale una campagna mediatica in grado di sottolineare l'importanza di rapportarsi esclusivamente con uno specialista in ortodonzia.

Or-Tec ha voluto inoltre rivendicare la professionalità del tecnico Specializzato in ortodonzia che grazie alla produttività dei LABORATORI ORTODONTICI ITALIANI genera nel complesso risultati commerciali rilevanti che determinano anche interessanti ricadute occupazionali.

Da sottolineare anche come il NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO sui Dispositivi Medici su misura conferma la centralità dell'odontotecnico che iscritto nel Registro dei Fabbrianti è l'unico responsabile abilitato alla Certificazione di conformità.



Investimenti mirati in apparecchiature, software e aggiornamento hanno permesso ai Tecnici in questi ultimi 10 anni di essere un punto di riferimento nella filiera degli allineatori stessi, garantendo una collaborazione adeguata al clinico che attraverso una DETTAGLIATA PRESCRIZIONE MEDICA indica il percorso terapeutico da seguire.

Bari è stata anche l'occasione per ufficializzare l'accordo tra Suso e Or-Tec nell'ambito del progetto ADOTTA UN BAMBINO stipulato con AIEOP (Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica) che prevede laddove necessario il contributo di un socio OrTec per la realizzazione di un dispositivo ortodontico.

Or-Tec e Suso hanno dimostrato la forza di una sinergia che va avanti da circa 20 anni che tende a valorizzare le rispettive professionalità.

Un ringraziamento al Presidente Gianvito Chiarello e al Comitato organizzativo per il lavoro svolto.

Massimo Cicatiello

Il ruolo dell'ASO: compiti o competenze?

Quanto tempo dedichiamo al lavoro frontale alla poltrona e quanto invece ne occorre per gli adempimenti formali legati alla nostra professione? Constatato tristemente che il bilancio sia pervenuto ormai al pareggio, a causa di una burocrazia ossessiva e ridondante che poco aggiunge al valore della nostra prestazione, considerati gli sviluppi di attualità che ben conosciamo.

Se però osserviamo che le cure verso i pazienti possono essere somministrate solo da noi professionisti, è altrettanto vero che molte delle attività collaterali possono essere supportate anche dal personale non medico: chi meglio delle ASO al nostro fianco può essere in grado di fornire questo tipo di assistenza, strettamente legata al nostro lavoro? Si tratta di un'enorme quantità di tempo che possiamo risparmiare, a patto di fornire ai nostri collaboratori gli strumenti giusti, le conoscenze adeguate e, last but not least, la forma mentis adatta per affrontare e risolvere problemi. Tutto questo si evidenzia nella distinzione fra "compiti", esecuzione meccanica e passiva di ordini, e "competenze", cioè capacità di affrontare e risolvere situazioni con autonomia e spirito critico. Questo modo di intendere l'attività di affiancamento allevia al professionista il lavoro collaterale alla prestazione clinica vera e propria e nel contempo aumenta l'autostima e la soddisfazione di chi ci assiste quotidianamente nel nostro lavoro.

Gianvito Chiarello

Un'Assistente: "Bello sentirsi accolte nella famiglia odontoiatrica!"



Il Congresso Adriatico non ha solo visto la partecipazione di Odontoiatri di livello, ma anche la partecipazione delle ASO per le quali era stata organizzata, in "Sala Camelia", una sessione apposita di dieci ore formative, conclusasi sabato sera con una lezione sul nostro ruolo nella documentazione diagnostica in Ortodonzia.

Un'intera giornata di formazione e di crescita che ci ha permesso quindi di approfondire alcuni aspetti del lavoro, aggiornarci su nuove metodiche e soprattutto mettere a confronto esperienze e difficoltà. Un momento di condivisione che incrementando il nostro bagaglio culturale ci ha anche permesso di conoscerci meglio.

E' stato bello interagire con i relatori, far presenti i nostri dubbi, bello soprattutto sentirsi accolte "nella famiglia odontoiatrica" dove ogni giorno ci si confronta su problemi dalla cui soluzione, dipende il benessere del "nostro" paziente.

Melissa Signorile

A cavallo tra Orto e Perio: da un testo di successo ad un corso itinerante

“Il trattamento ortodontico parodontale nel paziente adulto” è un corso teorico pratico di due giornate tenuto a Napoli, docenti, tra gli altri, Alberto Laino (ortodontista dell’Università “Federico II” di Napoli) e Carlo Cafiero (parodontologo presso la stessa Università). L’incontro nasce dall’omonimo testo scientifico avente come autori Birte Melsen (Ortodontista dell’Università di Aarhus, Danimarca) e dallo stesso Cafiero. Edito da Quintessence Publishing, tratta di un tema importante: l’eccellente interdisciplinarietà di un’ortodonzia rispettosa della parodontologia.

Ai due docenti abbiamo posto alcune domande.

Trattandosi di un corso itinerante, da quanto tempo è stato avviato e con quale obiettivo?

Il primo incontro - ricorda Laino - è stato a Napoli nella primavera del 2022, ma è il prodotto di una collaborazione che dura da più di un decennio. L’obiettivo era di creare un momento di aggregazione, dove odontoiatri, igienisti e studenti si possano confrontare, vivendo un aggiornamento scientifico, ma anche traendone ispirazione professionale, di socialità e cultura in senso lato”.

Il corso si propone pertanto - aggiunge Cafiero - come guida ai terapeuti desiderosi di avvicinarsi a tali argomenti ed in ausilio a coloro che già li affrontano, per focalizzare organicamente vantaggi e limiti del trattamento interdisciplinare ortho-perio.

Avete avuto una percezione positiva dai corsi?



Da sinistra: Alberto Laino (Università Federico II di Napoli), Birte Melsen (Università di Aarhus, Danimarca) e Carlo Cafiero (Università Federico II di Napoli)

Purtroppo -osserva Laino - durante un trattamento ortodontico dell’adulto, l’ortodontista medio sottovaluta gravemente i rischi parodontali e spesso si trova a “navigare tra brackets e placca” con pazienti poco collaboranti, quanto ad igiene orale domiciliare e a terapeuti non troppo esigenti in merito a tale collaborazione. Da questo micidiale connubio nascono i presupposti per generare perdite irreversibili di supporto parodontale - ammonisce - forieri di casi di responsabilità professionale sempre più frequenti. Alla luce di queste riflessioni la partecipazione degli iscritti è stata molto attenta e corale. Secondo Cafiero il primo incontro, a detta dei colleghi che hanno partecipato, si è rivelato entusiasmante. Moltissimi i pareri positivi con grande apprezzamento per i contenuti e il format nonché per il coinvolgimento nella condivisione dei piani di trattamento.

Quali altri progetti e corsi per il futuro?

Nel 2023 - aggiunge Cafiero - SUSO ha programmato incontri itineranti di due giorni di full immersion di Ortho-perio in tutt’Italia. Il primo si terrà a Bologna il 3 e 4 febbraio (vedi articolo seguente ndr.) ed il successivo a Bari in data ancora da destinarsi. Oltre agli appuntamenti già citati dal collega - puntualizza Laino - c’è l’organizzazione di un originale e stimolante format didattico che fonde imprescindibili principi di sanificazione parodontale con due filosofie ortodontiche (segmentata e straight wire) apparentemente in contrasto utilizzando casi clinici con controlli a distanza che ne evidenziano i reciproci vantaggi.

Angelo Bianco

A Bologna un “gold standard terapeutico” obiettivo del corso interdisciplinare di febbraio



La crescente attenzione all’estetica del volto ha portato ad un’aumentata richiesta di trattamenti ortodontici in pazienti adulti parodontopatici in cui l’estetica del sorriso abbia subito dei cambiamenti peggiorativi.

Queste problematiche, dove il peggioramento estetico rappresenta in realtà solo la punta dell’iceberg di lesioni parodontali molto serie, vanno affrontate con un approccio interdisciplinare ortodontico-parodontale in cui il team sia in grado di offrire il “Gold Standard Terapeutico”.

Ciò che ci aspettiamo da questo corso formativo è offrire sia un inquadramento teorico, alla luce della più recente letteratura internazionale, approfondendo i topics specifici della diagnosi e trattamento dei pazienti nei quali ci sia indicazione alla terapia ortodontica nei quali siano presenti condizioni parodontali di differente gravità. Ed un approccio pratico attraverso la modellazione di fili ortodontici con anse per simulare alcuni movimenti dentari come intrusione e uprighting.

Le nostre aspettative si concretizzano in una sensibilizzazione del “mondo ortodontico”, dei parodontologi nonché degli igienisti proponendo un deciso cambio di paradig-



Nella foto Carlo Cafiero, Giuliana ed Alberto Laino e Renato Tagliarini

Andrea Butera

ma dove l’ortodonzia, da trattamento potenzialmente lesivo per i tessuti molli, diventa strumento terapeutico per il loro risanamento e per la risoluzione di inestetismi non affrontabili dalle singole discipline ma unicamente con uno sforzo sinergico.

Da oltre dieci anni i corsi di Eliseo e Fiorillo, docenti in tandem



Gianluigi Fiorillo

Sulle biomeccaniche complesse con ancoraggio scheletrico, Andrea Eliseo e Gianluigi Fiorillo sono reduci da un corso teorico pratico itinerante tenutosi a Roma e in precedenza, a Torino, in un sodalizio tra colleghi che va avanti da anni. A quando risale precisamente l’inizio dei corsi itineranti e quale obiettivo perseguono?

“La collaborazione dura da più di 10 anni - dice Eliseo - Basti pensare che i corsi di Roma sono giunti alla XXII edizione, cosa che ovviamente ci soddisfa moltissimo. Cerchiamo soluzioni cliniche innovative in casi complessi così da poterli proporre anche durante i corsi”.

“Nostro obiettivo - aggiunge Fiorillo - è migliorare, cercando di superare i nostri limiti e di documentare. Se ci è consentito il paragone, lo facciamo con lo stesso spirito di un bimbo che è felice di incollare le figurine sull’album Panini, perché spera di completarlo.”

Qual è la risposta che deriva da questi corsi? “Modestamente direi molto positiva - commenta Fiorillo - anche se non è detto che si possa piacere a tutti. Siamo tuttavia consapevoli che la qualità iconografica e clinica di quanto proponiamo è sicuramente rilevante”.

Per Eliseo “I pareri sul nostro corso dei colleghi partecipanti è importante. Il riscontro positivo avuto finora - dice - emerge dall’applicazione clinica immediata di quello che i colleghi hanno appreso durante il corso”.

Parlando di altri progetti in cantiere e corsi per il futuro, Fiorillo accenna alla realizzazione di un secondo volume del loro libro già in circolazione e ad un format didattico dedicato alle TADs abinate agli allineatori, mentre Eliseo accenna a non meglio specificate “pubblicazioni scientifiche” ma anche a “nuove sedi ove organizzare i corsi”.



Andrea Eliseo

Angelo Bianco

Dentisti e radiografie, tutti a rischio?

Continua da numero precedente

SECONDA PARTE

La possibilità di detenere apparecchiature radiografiche più complesse rispetto a quella per Rx endorali, discende implicitamente (per quanto riguarda l'Ortopantomografo) dalla circolare del Ministero della Sanità, in quanto vi si certifica la possibilità dell'Odontoiatra di eseguire le "panoramiche".

Il possesso dell'apparecchiatura CBTC è sancita dalle seguenti raccomandazioni pubblicate in G.U. n. 124 del 29 maggio 2010, purchè si soddisfino determinate indicazioni.

Nel caso di utilizzo delle apparecchiature TC volumetriche «cone beam» in attività radiodiagnostiche complementari per lo svolgimento di specifici interventi di carattere strumentale propri della disciplina specialistica del medico o dell'odontoiatra, non possono essere effettuati esami per conto di altri sanitari, pubblici o privati, né essere redatti o rilasciati referti radiologici, in quanto l'utilizzo di apparecchiature radiodiagnostiche in via complementare risulta essere ammesso limitatamente alle sole condizioni prescritte dal decreto legislativo n. 187/2000. L'utilizzo delle apparecchiature TC volumetriche «cone beam» deve prevedere:

A - piena giustificazione dell'esame.

Tutti gli esami effettuati in attività di radiodiagnostica di ausilio al medico specialista o all'odontoiatra devono risultare giustificati singolarmente, e pertanto devono risultare correttamente valutati i potenziali benefici al paziente rispetto ai possibili rischi; a seguito di tale valutazione i vantaggi devono risultare superiori ai rischi, tenendo anche conto del possibile uso alternativo di tecniche che comportino una minore o nulla esposizione a radiazioni ionizzanti.

B - obbligo di preventiva acquisizione del consenso informato scritto.

In tale documento devono essere in modo facilmente comprensibile e chiaro portati a conoscenza del paziente i rischi connessi all'esposizione a fronte dei benefici attesi; il documento deve altresì contenere una relazione clinica a motivazione dell'effettuazione dell'esame e le altre informazioni riguardanti la giustificazione della pratica e l'indicazione della dose che verrà somministrata.

Una copia del consenso informato, sottoscritta dal paziente, dovrà essere consegnata, controfirmata dal medico specialista o dall'odontoiatra, allo stesso paziente, quale utile promemoria in relazione ad altri possibili accertamenti radiologici; l'originale dovrà essere conservato agli atti dal medico specialista o dall'odontoiatra. Deve essere assicurata adeguata archiviazione e conservazione cartacea e/o informatica del consenso informato per un periodo di almeno 5 anni;

C - deve essere effettuata la consegna al paziente dell'iconografia



Roberto Scavone

completa dell'esame (anche in formato digitale) necessaria per eventuale comparazione con esami precedenti o successivi, oltre che per valutazioni da parte di altri specialisti, nonché per motivi medico-legali;

D - deve essere effettuata una specifica formazione

nell'utilizzazione della tecnologia nell'ambito dell'aggiornamento quinquennale di cui all'art. 7, comma 8, del decreto legislativo n. 187/2000.

Dal 1995 almeno tutto questo mi aveva creato molti dubbi: mi aspettavo e onestamente paventavo questo momento. Che dire allora della RX OPT "panoramica"? Con la collaborazione di ANDI convincemmo il Ministero della Sanità ad emettere una circolare che permetteva agli odontoiatri di effettuare "panoramiche" nell'ambito della radiologia complementare.

Ma le teleradiografie cefalometriche indispensabili per gli ortognatodontisti non mi appaiono contestuali, integrate e indilazionabili. Gli stessi status endorali o le bw per individuare carie interprossimali non sembrano possedere tali caratteristiche.

Non è accettabile che la professione odontoiatrica non possa utilizzare sapientemente il gran balzo tecnologico dato dalla digitalizzazione a causa di norme che ritengo obsolete.

Che si debba rinunciare alla progettazione contestuale (questa sì, integrata!) di mascherine chirurgiche e manufatti protesici derivanti da software sofisticati (ripeto, integrati) alle apparecchiature Cone Beam. Né è accettabile il ricorso a dei "mezzucci" per giustificare, ottimizzare, restando dentro ai confini di una "pratica radiologica complementare".

Riflettiamo anche sulle attività economiche di grossi centri radiologici con tutto l'interesse di veder limitata una attività molto redditizia. Non vorrei tuttavia essere frainteso, perché nessuna indulgenza è dovuta ad odontoiatri che non si aggiornano!

Ecco quindi una sintesi di ciò che comunque devono fare gli Odontoiatri che eseguono qualsiasi tipo di RX:

1 - comprensione dell'utilizzo delle varie apparecchiature e loro indicazioni

2 - rigorosa applicazione delle norme di giustificazione e ottimizzazione

3 - rigorosi controlli annuali previsti dalla legge

4 - predisposizione di moduli di consenso informato non solo firmato ma spiegato in maniera semplice e comprensibile

5 - messa a disposizione a richiesta del paziente di tutta la documentazione iconografica

6 - corsi triennali previsti dalla legge in materia di radioprotezione

Le organizzazioni odontoiatriche, sindacali e ordinarie dovranno prendere in mano il problema prima che scoppino in mano con centinaia di giudizi e altrettante condanne!

Roberto Scavone

Past President Società Italiana Radiologia Odontoiatrica - SIRO

Tesoriere Società Italiana Odontoiatria Forense - SIOF

Bari: XXIV Congresso Nazionale SIOF

"Lo stato anteriore, il danno, la responsabilità in odontoiatria forense". Questo il titolo del XXIV Congresso Nazionale SIOF, tenutosi a Bari in presenza e in remoto il 4-5 novembre.

I lavori del congresso, sono stati introdotti venerdì 4 da Gabriella Ceretti, presidente SIOF, e da Franco Introna, presidente SIMLA e Direttore della Medicina Legale dell'Università di Bari. Entrambi hanno espresso soddisfazione per aver riunito non solo, come usualmente nei congressi Siof, medici legali e odontoiatri, ma anche altre figure professionali con cui è importante rapportarsi, come i medici legali INAIL.

Medico legale e presidente emerito SIOF, Claudio Buccelli ha aperto i lavori congressuali con la una lectio magistralis sullo "stato anteriore" conclusasi, dopo un articolato excursus dottrinale e storico, con le più recenti sentenze della Corte di Cassazione. A seguire, la vice presidente SIMLA Antonina Argo, ha definito con esempi pratici di tipo odontoiatrico quali sono e come devono essere classificate tutte le possibili preesistenze e le concause. Patrizio Rossi, Sovrintendente Centrale INAIL, ha evidenziato a sua volta l'importanza nell'infortunistica sul lavoro dell'odontoiatra che interviene non solo nei casi di eventi traumatici che riguardano il complesso maxillofaciale, ma anche nelle malattie professionali del cavo orale.

Enrico Spinns, Direttore della Scuola di Specialità in Ortognatodonzia dell'Università di Cagliari, ha posto l'accento sullo stato di salute preesistente, sulla condivisione della scelta del trattamento e sulle aspettative di risultato da parte del paziente in riferimento alle grandi riabilitazioni impianto-protesiche, mentre Pietro di Michele, past president SIOF si è soffermato sui vantaggi e svantaggi delle varie procedure analizzando gli esami strumentali utili a definire lo stato dell'articolazione temporo-mandibolare per definirne la diversa importanza nella valutazione preliminare dei traumi a carico dell'ATM.

Nella tavola rotonda, il segretario nazionale della CAO - FNOMCeO Alessandro Nisio, il Dirigente Medico Centrale INAIL Patrizia Giordano Orsini, il Presidente della Scuola di Medicina dell'Università di Bari



Pausa del Congresso per una foto ricordo

Alessandro Dell'Erba, nonché Gabriella Ceretti si sono confrontati sulla valutazione dello stato anteriore, su aspetti critici come la conservazione dei dati sensibili, differenziandoli da quelli sanitari, sugli aspetti che riguardano la copertura da parte di INAIL di forniture protesiche per tutta la vita (e non solo per l'aspettativa di vita media), concludendo con le prospettive di risarcimento del danno e il ripristino dello stato anteriore.

Sabato 5 ha visto il saluto del Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del presidente FNOMCeO, Filippo Anelli, di Loredana Battista, delegata del Sindaco di Bari e di Franco Introna.

Pierpaolo Di Lorenzo, medico legale dell'Università Federico II di Napoli ha illustrato i profili di responsabilità medica (in eligendo e in vigilando) del singolo operatore e in equipe, attraverso gli opportuni riferimenti normativi e le recenti sentenze. Alessio Nitti già Direttore Sanitario del Policlinico di Bari, ha a sua volta definito i punti di forza e le carenze delle norme riguardo il ruolo e la responsabilità dell'odontoiatra come direttore sanitario.

Davide Ferorelli e Valeria Santoro (Università di Bari) si sono soffermati su rischio clinico e sicurezza delle cure mentre Lorenzo Polo e Nicola Di Gennaro hanno fatto il punto sui requisiti delle polizze assicurative e loro reali estensioni, sulla responsabilità contrattuale ed extracontrattuale e le azioni di rivalsa.

A conclusione del congresso è stato analizzato il lavoro sinergico fra medico legale e odontoiatra nella valutazione ex post dell'operato dello specialista, sulla base della documentazione sanitaria raccolta in corso d'opera, mentre le possibili applicazioni e le criticità inerenti la sicurezza dei dati con una disanima della "tele-dentistry". A breve verranno stabilite la data e la sede del prossimo congresso nazionale.

Guardare al futuro, con lo sguardo dal passato al presente

Le strategie manageriali per il 2023

Ho sempre correttamente diffuso, in questi 30 anni professione, un percorso formativo che sia utile ai partecipanti per far sviluppare le capacità professionali e le strategiche, le dinamiche gestionali e la produttività clinica con lo sviluppo funzionale economico ed imprenditoriale.

Quindi posso confermare che oggi soprattutto serva questo percorso culturale teorico-pratico per impostare tutte le strategie vincenti razionalmente sul successo del mercato di riferimento di ciascuno.

Abbiamo quindi sempre dimostrato la fondamentale necessità di saper prendere in tempi relativamente brevi le decisioni personali che determineranno quegli importanti riflessi orientati sui risultati economico-finanziari e sulle attività operative in modo dinamico.

Guardiamo al futuro e sviluppiamo positivamente la fiducia. Incentiviamo la motivazione e la crescita con gli investimenti sempre guidati in una concreta analisi dello sviluppo pianificato e mai improvvisato. Raggiungiamo con questa formazione dedicata gli obiettivi, implementiamo sempre una consapevolezza misurabile, esaminiamo la managerialità reale, pianificando sempre attentamente le azioni.

Consiglio sempre di semplificare la gestione, di ottenere rapidità espansiva, con velocità decisionale e sicurezza nel rischio di impresa, avere sempre chiara la maggiore competitività.

La consapevolezza strategica non è solo disciplina economica professionale, non è un modo di dire e non è più solo teoria affermare che si sta sempre maggiormente evolvendo un cambiamento ed una prospettiva nella libera professione e nella società tra professionisti.

Dobbiamo già da adesso agire saggiamente e con forza di volontà per sviluppare la capacità di pianificare il successo professionale, definendo rapidamente il modello di business prevedibile, programmabile e vincente.

Sul mercato oggi aumenta la richiesta di estetica in odontoiatria, ma anche la tecnologia e le funzioni digitali, le modalità e le forme di pagamento, il senso di appartenenza in target sempre più definiti, la fusione di studi odontoiatrici in forma societaria tra professionisti,...



Professionalmente posso e devo impostare professionalmente in modo corretto le strategie operative che nei prossimi mesi del 2023 dobbiamo individuare come elaborazione reale della realtà prossima.

Gli obiettivi devono essere sempre più reali e strategici e si deve capire come si intende raggiungere un risultato di crescita ottimale e vantaggioso, senza superficialità. Dobbiamo quindi da subito didatticamente, in modo serio e non pubblicitario in questo periodo di cambiamenti, svolgere attività obiettive.

Devono essere definite anche le azioni operative in modo realistico e ben pianificato nelle strategie e nei rischi per intraprendere, praticamente e con dinamismo ma sempre senza errori, la realtà gestionale per fortificare sempre in modo dinamico e sinergico l'attività e gli investimenti.

Gestiamo quindi, coinvolti insieme, già da prima possibile nei prossimi mesi la relazione esclusiva tra i temi e le soluzioni, il rischio di impresa, le risorse umane, le risorse economiche e quelle di mercato, la leadership ed il feedback, la motivazione relazionale ed i sensi di appartenenza su mercato... ad esempio.

Come esperto professionista so che **serve sempre saper investire nella consapevolezza misurabile delle reali scelte gestionali che servono per produrre le proiezioni economiche e le previsioni imprenditoriali vincenti, sui diversi aspetti della performance professionale.**

Devono quindi essere individuati nei prossimi mesi nell'anno nuovo 2023, i dati misurati e gestiti positivamente, anche tutti i fattori di successo e devono essere sempre ridotti gli elementi di rischio, tipici del settore. Scrivete ad info@arianto.it perché bisogna essere sempre strategicamente vincenti, grazie alla nostra attività di consulenza specialistica, sugli investimenti economici personalizzati, sulla gestione organizzativa ed operativa e sulle strategie di mercato, agendo anche in modo innovativo e coordinato.

Arianto Srl ha da 30 anni la consapevolezza del valore della corretta e misurabile oggettiva formazione manageriale, economico produttiva.

Sono molte le domande dove occorre saper trovare le giuste risposte. Vi aiutiamo grazie alla nostra consulenza personalizzata con le risposte legate sempre agli obiettivi.

Alcuni esempi delle numerose domande che ci vengono inviate:

- Come ridurre il rischio d'impresa?
- Come ottimizzare gli investimenti?
- Come generare le opportunità?
- Come impostare il futuro sul mercato e come misurare le strategie?
- Come aumentare la liquidità del valore produttivo?
- Come sviluppare la propria organizzazione in modo coerente verso gli obiettivi reali a raggiungere?
- Come orientare, guidare e motivare il proprio team nel raggiungimento degli obiettivi organizzativi?
- Come creare un valore aggiunto per i propri pazienti per la fidelizzazione e l'aumento qualitativo?
- Come essere vincenti strategicamente nel tempo costantemente?

La lista potrebbe quindi continuare, ma già queste poche domande sono uno stimolo interessante per iniziare ad immaginare realmente le strategie future.

Seguitemi per rimanere sempre aggiornati sui congressi, corsi, attività e consulenze strategiche di Arianto www.arianto.it e scrivete su info@arianto.it

Antonio Pelliccia

CI SONO TRE TIPI DI PERSONE:

Chi fa accadere le cose

Chi guarda le cose accadere

Chi si stupisce di ciò che accade

La scuola per il successo professionale
15 partecipanti per aula, un lunedì al mese per sei mesi ed un Tutor dedicato
www.arianto.it

ADVANCED SCHOOL FOR DENTAL MANAGEMENT

MARKETING MANAGEMENT ITALIA
CONSULENZE DI DIREZIONE PER LE STRATEGIE DI IMPRESA E PER LA GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DI MERCATO

Direttore Scientifico
Prof. Antonio Pelliccia

CME
CONTINUING MANAGEMENT EDUCATION

www.arianto.it
1996

Arianto srl
FORMAZIONE, CONSULENZE, MARKETING E MANAGEMENT IN SANITÀ

Academy Member of
AMERICAN MARKETING ASSOCIATION

Per Align Technology un anno ricco di innovazioni

Il 2022 sta per concludersi e come accade sempre a fine anno arriva il momento di fare bilanci.

In tutti questi mesi Align Technology non si è mai fermata e ha introdotto sempre più innovazioni, programmi e strumenti volti a migliorare e semplificare ancora di più il lavoro dei suoi Provider e di conseguenza l'esperienza dei loro pazienti.

L'obiettivo dell'azienda resta, infatti, quello di essere sempre al fianco dei suoi medici, in modo che possano svolgere la loro professione con sicurezza e confidenza.

La prima di queste innovazioni è stata la **feature ClinCheck® Live Update**.



Con questa novità, Align Technology ha fatto un ulteriore passo avanti nell'ambito della pianificazione digitale del trattamento ortodontico, facilitando il processo di pianificazione per il medico e rendendo le scelte terapeutiche sempre più personalizzate.

Ciò porta come immediata conseguenza:

- Una maggiore predicibilità nell'applicazione clinica del sistema di pianificazione digitale
- La possibilità di ridefinire il tempo che viene dedicato alla programmazione 3D
- La possibilità di discutere e modificare in tempo reale il piano di trattamento insieme al paziente
- L'abbattimento dei tempi di attesa per la ricezione di un nuovo piano di trattamento

La nuova feature ClinCheck Live Update genera un flusso di lavoro rapido e innovativo. I Provider possono immaginare e realizzare digitalmente diversi piani di trattamento ed in tempo reale proporli al paziente, ragionando insieme sia sui tempi totali di terapia che sulla posizione tridimensionale finale degli elementi dentali. Questo significa poter investire del tempo insieme ai pazienti e dunque sviluppare con loro un rapporto di fiducia. Inoltre, la nuova feature consente di iniziare e finire il progetto digitale in un tempo unico, dando in maniera chiara al paziente l'idea dell'entità del lavoro svolto dall'ortodontista.

Tutto ciò influenza anche l'approccio di acquisto e di utilizzo dei pazienti. Essi sono, infatti, sempre più affascinati dalla tecnologia e dall'innovazione ma anche sempre più attenti a come investono il proprio tempo, facendo diventare il tempo e la rapidità di accesso elementi chiave del loro processo decisionale.

Poco dopo, l'azienda ha fatto un ulteriore passo avanti nel trattamento delle seconde classi nel paziente in crescita presentando la nuova **Feature Mandibular Advancement (MA)**

con **Enhanced Precision Wing**.



La malocclusione di Classe II è tra le più frequenti nei pazienti in fase di crescita. La causa può avere origini genetiche, oppure essere la conseguenza di cattive abitudini durante l'infanzia quali l'uso prolungato del ciuccio nel primo anno di età e la costante suzione del pollice, o ancora essere influenzata da fattori quali problemi respiratori, di postura o di funzionamento alterato della lingua.

L'avanzamento mandibolare con Enhanced Precision Wing è rivolto a pazienti in crescita con malocclusioni di Classe II nella dentizione permanente o mista tardiva stabile. Grazie a Wing più lunghi e curvi e alla presenza di una scanalatura, la nuova feature rappresenta un aggiornamento del trattamento con MA in grado di offrire un migliore supporto nelle correzioni della Classe II da lieve a grave, permettendo di allineare allo stesso tempo gli elementi dentali.

Le Enhanced Precision Wing possono aiutare i medici che trattano pazienti in fase di crescita grazie a:

- Maggiore sovrapposizione dei Precision Wing per una correzione A-P di Classe II efficace¹
- Wing curvi e più lunghi che garantiscono una maggiore durata²
- Un fitting stabile per garantire che il trattamento del paziente rimanga in linea con il piano³
- Un percorso di trattamento più veloce⁴ e più comodo⁵, riscontrando nel contempo una maggiore efficienza⁶
- Crescita dello studio più sostenibile⁷

Grazie alle nuove Wings, la feature aiuta i pazienti a tenere una posizione più avanzata della mandibola durante tutta la giornata. Inoltre il trattamento, oltre ad essere efficace ed efficiente, fornisce risultati di qualità senza causare problematiche a livello di linguaggio o di estetica del sorriso e come sappiamo questi sono due elementi particolarmente importanti per i giovani pazienti, che possono ora portare avanti il trattamento con entusiasmo e sicurezza.

A settembre, sono arrivate altre due innovazioni incentrate sulla digitalizzazione del trattamento ortodontico e dello studio stesso:

Invisalign® Outcome Simulator Pro e **Invisalign® Practice App**.

Invisalign® Outcome Simulator Pro è un nuovo software dello scanner intraorale iTero Element™ Plus che ha rivoluzionato il modo di presentare ai

pazienti il loro potenziale sorriso dopo il trattamento Invisalign integrandolo direttamente all'interno del loro volto.

Una delle criticità maggiori nella presentazione di un piano di trattamento al paziente è rappresentata dalla spiegazione degli obiettivi terapeutici, lasciati per troppo tempo alle capacità esplicative del dottore e all'interpretazione del paziente.

Ora, grazie ad **Invisalign® Outcome Simulator Pro**, i medici potranno mostrare già in prima visita gli obiettivi terapeutici focalizzandoli sulla bocca del paziente, contestualizzando in modo più efficace gli effetti desiderati del trattamento ortodontico.

Migliorare la comunicazione col paziente è fondamentale al successo del trattamento. Esso è infatti fortemente legato alla collaborazione del paziente e al coinvolgimento di quest'ultimo, due elementi che migliorano esponenzialmente se il paziente può visualizzare in maniera tempestiva gli effetti che il trattamento potrebbe avere sul suo sorriso.

Invisalign® Practice App invece, nasce dalla volontà dell'azienda di venire incontro ad un'esigenza che i Provider esprimevano da tempo. Con l'applicazione **Invisalign® Practice App (IPA)**, Align Technology vuole, infatti, dare la possibilità ai Provider di poter gestire tutti i flussi di lavoro Invisalign attraverso un'unica app.

IPA si propone come uno strumento pratico che aumenta l'efficienza di ogni singolo passaggio e semplifica la gestione clinica dei pazienti Invisalign. Al suo interno si possono consultare i profili dei pazienti, accedere alla documentazione, caricare records, rivedere e modificare i piani di trattamento ClinCheck. Un'interfaccia particolarmente intuitiva aiuta nell'identificare i casi che necessitano di una revisione o quelli pronti per essere approvati, minimizzando così i "tempi morti".

Lo strumento è progettato per semplificare anche il lavoro del team dello studio, dando la possibilità al medico di delegare alcuni compiti ai propri collaboratori, come l'importazione dei records diagnostici e il tracciamento delle spedizioni.

Uno degli strumenti che IPA incorpora al suo interno è **Invisalign SmileView™**: un tool digitale che permette in soli 60 secondi di mostrare al paziente come potrebbe essere il suo sorriso



a fine trattamento Invisalign. Si tratta quindi di un ottimo strumento per migliorare la comunicazione visiva con i pazienti, coinvolgerli emotivamente e cercare di entrare in empatia già a partire dalla prima visita. Anche **Invisalign Photo**

Uploader (IPU) è adesso integrato in IPA.

La creazione e raccolta delle fotografie intraorali ed extra-orali è uno degli step principali nella prescrizione del paziente ed in questo il tool IPU è un ottimo alleato, poiché permette di acquisire le fotografie con lo smartphone, riducendo così i tempi necessari per l'elaborazione e l'esportazione delle immagini. La possibilità di accedere a tali funzionalità da un unico ambiente digitale ottimizza ulteriormente il flusso di lavoro.

Infine, l'azienda ha introdotto la **possibilità di integrare la CBCT alla scansione intraorale nel piano di trattamento digitale Clin-**



Check.

Lo spostamento ortodontico dei singoli elementi dentali è un movimento molto complesso, sia per la tipologia di forze utilizzate, sia per la modalità di applicazione delle stesse.

La necessità di ottenere un movimento controllato che si avvicini il più possibile a ciò che l'ortodontista desidera richiede delle precise informazioni, tra le quali la visualizzazione 3D degli elementi dentali e la possibilità di comprendere dove e come sono posizionate le radici all'interno dell'osso alveolare. Informazioni che oggi Align Technology aiuta i suoi Provider ad ottenere, permettendo loro di integrare nella programmazione dei piani di trattamento digitali ClinCheck le immagini della CBCT. Le immagini tridimensionali offerte dai file STL dello scanner iTero e dai file DICOM della CBCT, inserite nell'ambiente software ClinCheck, possono aiutare il dottore a realizzare dei movimenti ortodontici cor-

retti e sicuri per il paziente. Sarà infatti possibile visualizzare lo spostamento radicolare conseguente al movimento delle corone e permettere, in fase di programmazione, di modificare la posizione dei singoli elementi dentali, sia a livello delle corone che delle radici.

Come azienda non potremmo essere più fieri delle innovazioni che abbiamo lanciato. Siamo grati a tutti i Provider che si affidano a noi e continuiamo ad impegnarci nella promessa di trasformare sempre più sorrisi e cambiare sempre più vite.

Per scoprire di più sul mondo Align Technology visitate: www.invisalign.it

¹Dati archiviati presso Align Technology al 27 settembre 2021

²Dati archiviati presso Align Technology al 27 settembre 2021

³Dati archiviati presso Align Technology al 27 settembre 2021

⁴Dati archiviati presso Align Technology al 20 aprile 2021

⁵Dati archiviati presso Align Technology al 27 settembre 2021

⁶Dati archiviati presso Align Technology al 20 aprile 2021

⁷Dati archiviati presso Align Technology al 20 aprile 2021

Interazioni professionali al Convegno SIOH di Lecce



Il 5 Novembre a Lecce si è svolto il Convegno Regionale Puglia SIOH su "Interrelazioni tra Ortodonzia e Chirurgia" organizzato dalla ASL Lecce, in collaborazione con SUSO. Le iscrizioni al corso, previste in un'ottantina di odontoiatri, sono state raggiunte in breve, grazie alla qualità dei relatori e all'interesse suscitato dai temi trattati. Presenti al Convegno docenti e direttori delle Scuole di Specializzazione dell'Università Federico II, della Campania Luigi Vanvitelli, della Cattolica di Roma e dell'Università di Milano, di Foggia e Bari oltre a medici operanti presso strutture pubbliche e private convenzionate.

Per sottolineare la cooperazione tra le varie professionalità impegnate in ambito odontoiatrico sono state illustrate le interazioni tra chirurghi orali, maxillo facciali e ortodontisti la cui efficacia è ancor più importante per non dire essenziale, per pazienti con necessità speciali.

Nella prima relazione sono stati evidenziati (Rullo, Caserta) i progressi raggiunti negli ultimi 30 anni dalla chirurgia nel trattamento nelle labio-palato-schisi, dove essenziale appare l'approccio empatico con i genitori di questi pazienti che sperimentano vere sfide psicologiche ed emotive nel corso delle fasi pre, durante e post-chirurgiche del trattamento, Gli ha fatto seguito una relazione (Gianni, Milano) sulle mo-

PROGRAMMA SCIENTIFICO	
Ore 8:00 - 8:30	Registrazione dei partecipanti
Ore 8:30 - 8:45	Apertura lavori - saluto presidente SIOH - Salvo Arluo A. Costa
Ore 8:45	Prof. R. RULLO - Università della Campania Luigi Vanvitelli - Napoli - "Laboratorio di ricerca"
Ore 9:15	Prof. F. INCHINGOLO - Università degli Studi di Bari - "Disostosi cleidocranica. Management chirurgico ortodontico in paziente con elementi sovra numerari e fratture: a case report"
Ore 9:45	Prof. A. LAINO - Prof. C. CAFIERO - Università Federico II - Napoli - "La parodontologia e le malocclusioni secondarie affrontate con un nuovo approccio clinico integrato"
Ore 10:15	Prof. C. GERFALDO - Università Cattolica - Roma - "Esperienze ortodontiche in pazienti special needs"
Ore 10:45	Prof. R. DI GABRIELE - Lecce - "L'incrocio adiettivo su mini impianti: razionale d'uso e strategie cliniche nei pazienti special needs"
Ore 11:05	Coffee break
Ore 11:30	Prof. A. B. GIANNI - Università degli Studi di Milano - Pubblica - "Avanzamento maxillo-mandibolare nei pazienti OSAS: indicazioni e risultati"
Ore 12:00	Prof. D. CIAVARELLA - Università degli Studi di Foggia - "La chirurgia orale in ambito ortodontico"
Ore 12:30	Dot. N. SGARAMELLA - Mater Dei Hospital - Bari - "La chirurgia ortognatica nelle terapie ortodontiche: Simble e suoi pazienti affetti da sindrome cranio-facciale, OSAS, malattie reumatiche ed esiti di traumi maxillo-facciali"
Ore 13:00	Tavola rotonda
Ore 13:30	Pranzo finale

difiche delle vie aeree nei pazienti OSA mediante trattamento ortognatico bimascellare con trattazione di casi della storica Scuola di Milano. Dall'intervento di Laino e Cafiero (Federico II, Napoli) è emerso come ortodonzia e parodontologia possano interagire sinergicamente migliorando il supporto parodontale in pazienti con parodonto risanato. È stato anche presentato (Greco, Policlinico Gemelli) il protocollo di arruolamento per terapia ortodontica in pazienti "special needs" utilizzato presso l'Università Cattolica: previsti steps graduali in modo da poter valutare il grado di collaborazione dei pazienti stessi. Da De Gabriele (Lecce) presentata una relazione sul trattamento ortodontico dei pazienti "special needs" mediante apparecchiature no compliance con ancoraggio scheletrico. Inoltre (Inchingolo, Bari) ha portato alla luce un case report di Disostosi Cleido Cranica: Management chirurgico-ortodontico con elementi sovra numerari impattati seguendo il soggetto nella fase evolutiva di crescita. Numerosi i casi (Ciavarella, Foggia) di trattamento chirurgico-ortodontico di elementi dentari in inclusione e le tecniche applicate.

Altrettanto numerosi alla fine i casi orto-chirurgici illustrati (Sgaramella, Bari) anche in pazienti sindromici evidenziando l'importanza del ruolo dell'ortodontista nel guidare un team composto da chirurghi, parodontologi e protesisti.

Master a Siena su Odontoiatria forense, dolore orofacciale e ATM



L'Università degli Studi di Siena ha istituito per l'A.A. 2022/2023, un corso di perfezionamento scientifico, di alta formazione permanente e ricorrente, al termine del quale verrà rilasciato il diploma di Master universitario di II livello in "Odontoiatria forense, dolore orofacciale e articolazione temporomandibolare" del Dipartimento di Biotecnologie Mediche.

L'obiettivo è di favorire un corretto approccio ai pazienti con disfunzioni dell'ATM durante l'attività di consulenza tecnica in ambito valutativo del danno e della responsabilità professionale, nonché di promuovere imprescindibili valori di etica e di instaurazione di un corretto rapporto con loro nella pratica clinica. La base fondamentale deve essere la conoscenza delle attuali evidenze scientifiche in materia di disordini temporomandibolari e delle diverse condizioni di dolore orofacciale, nonché della relazione che hanno con la pratica odontoiatrica quotidiana. Da anni le linee guida internazionali di riferimento suggeriscono l'irrazionalità clinica di approcci diagnostico-terapeutici incentrati sulla gnatologia classica e sullo studio dell'occlusione dentale mediante metodiche strumentali.

Alla luce della favorevole evoluzione naturale dei sintomi temporomandibolari e della capacità di adattamento del sistema stomatognatico a modifiche protesiche e/o ortodontiche, il professionista meno esperto può trovare difficoltà nell'identificare fenomeni di overtreatment e a comprendere come le molte strategie e progettualità operative inerenti il mondo dell'occlusione e dell'ATM non siano supportate da adeguata sperimentazione.

Di qui, in ambito medico legale, la difficoltà a discernere le migliori modalità di obiettivare la condizione clinica dei pazienti.

Sulla base di tali premesse, durante il Master i discenti riceveranno formazione evidence-based sui principali concetti clinici in materia di dolore orofacciale e disordini temporomandibolari, saranno condotti a consolidare valori etici nella pratica quotidiana e a proporre criteri oggettivi di valutazione in ambito TM.

Della durata di un anno, una settantina di ore di lezione, obiettivo del Master porre le basi per la qualificazione dell'odontoiatra forense esperto in dolore orofacciale e disordini temporomandibolari.

L'odontoiatra e la prescrizione di terapie ortodontiche

Dieci odontoiatri, per la stragrande maggioranza giovanissimi, provenienti da dieci sedi AIO di altrettante regioni sono stati, in qualità di formatori, protagonisti del pomeriggio organizzato per il 9 dicembre da AIO Academy. L'evento svoltosi dalle 14 alle 17 ha spaziato su una grande varietà di argomenti di elevato livello. Di grane attualità, in particolare, il ruolo dell'odontoiatra nella prescrizione delle terapie ortodontiche con allineatori e l'uso di MAD (mandibular advancing device) nella gestione delle apnee ostruttive. Sono stati inoltre illustrati e case report in implantologia, fondamenti di odontoiatria estetica, nozioni di gnatologia e postura.

Alla "Vanvitelli" Master sul trattamento con allineatori

Indirizzato sia ad esperti sia a odontoiatri per un primo avvicinamento all'Ortodonzia il Master: "Il trattamento ortodontico con gli allineatori, dall'approccio iniziale a quello interdisciplinare" presentato dall'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ha per oggetto una formazione di approfondimento sull'uso degli allineatori dei trattamenti ortodontici, tenendo conto sia delle ultime novità in materia, ma anche dei più recenti protocolli diagnostici e della miglior evidenza scientifica, come spiega Letizia Perillo.

Il Master mira a formare ortodontisti qualificati nel diagnosticare le malocclusioni. Non solo: nell'individuare e gestire i trattamenti con allineatori, dai più semplici ai più complessi anche di tipo multidisciplinare. Proposti da relatori eccellenti, gli argomenti del Progetto formativo coprono tutte le tematiche più ambite con tutor pronti a seguire il partecipante in un interessante percorso teorico-pratico interdisciplinare.

Inizio a gennaio prossimo e durata per un anno, il Master si articolerà in una decina di incontri ed un corso con 4 Moduli, dando la possibilità di ottenere 60 Crediti Formativi (CFU) e la Certificazione Invisalign Go. È anche prevista la possibilità di iscriversi ai singoli moduli, sempre con il riconoscimento dei relativi CFU.

Quanto agli orari, le lezioni teoriche sono previste per il venerdì (9.30 - 13.30/14.30 - 18.30) ed il sabato (9.30 - 13.30) associate ad esercitazioni pratiche organizzate, in piccoli gruppi, il giovedì precedente il corso teorico, mattina o pomeriggio.

Milano: "Challenges with aligners" tra visioni e strategie differenti

Allo Sheraton Milan San Siro, la Sialign (Società italiana di allineatori) ha organizzato il 25-26 novembre il IX Congresso nazionale "CHALLENGES WITH ALIGNERS: Visioni differenti, Strategie a confronto" richiamando circa 300 iscritti soprattutto giovani incerti dinanzi a scelte terapeutiche ispirate da sistemi diversi.

Severo affollamento, morso profondo e malocclusione di seconda classe sono stati i primi casi presi in esame da relatori tanto più apprezzati per il dialogo istaurato con la platea.

Non solo clinica tuttavia per via di quelle "dinamiche evolutive del settore dentale in ambito allineatori" si cui si è incentrata una statistica sul "dove e sul come" stia andando il mercato ortodontico. Ne è emerso che ben sei pazienti su dieci, preferiscono gli allineatori, che la maggioranza per le cure ortodontiche preferisce ricorrere al dentista di fiducia più che all'ortodontista specializzato, e che rimane un'ampia fetta di popolazione ancora da trattare.

Il controverso trattamento con allineatori in età evolutiva ha alimentato un dibattito vivace clinico-scientifico oltretutto economico-commerciale, scatenando obiezioni a raffica che ha messo talvolta in difficoltà il relatore.

In conclusione un congresso definito diverso da tanti altri, ma dal meritato successo per le molte curiosità soddisfatte e le perplessità prese in esame, mediate il coinvolgimento dei partecipanti, a loro volta soddisfatti per gli utili elementi di clinica riportati.

Patrizia Bianucci

Da Padova e Bologna partirà a giugno il Master incentrato sui disturbi del sonno

Inizierà a giugno prossimo il Master di II livello in Odontoatria del Sonno organizzato congiuntamente dalle Università di Bologna e di Padova. Si pone l'obiettivo di trasmettere le conoscenze di base sui disturbi del sonno ed in modo approfondito su russamento, OSA e bruxismo notturno, sia nel paziente adulto che nel bambino.

Attraverso la guida dei massimi esperti in questo campo si formeranno gli odontoiatri esperti in disturbi respiratori in sonno con le competenze necessarie per affrontare i pazienti affetti. Il bando per l'iscrizione è consultabile a www.unibo.it -> Didattica -> Master Universitari -> 2022-2023 -> Odontoatria del Sonno

MASTER DI II LIVELLO

Odontoiatria del sonno

A.A. 2022/2023

Scadenza bando
02 marzo 2023

Immatricolazioni
dal 13 al 28 marzo 2023

Periodo di svolgimento
giugno 2023 - giugno 2024



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Presentazione

L'obiettivo del Master è quello di trasmettere le conoscenze di base sui disturbi del sonno ed in modo approfondito su russamento, OSA, bruxismo notturno, sia nel paziente adulto che nel bambino. Attraverso la guida dei massimi esperti in questo campo, il Master si propone di formare l'**Odontoiatra esperto in disturbi respiratori in sonno**, con la competenza idonea per affrontare la terapia di questi pazienti. Un'occasione unica di crescita culturale e potenziamento del proprio lavoro, sia per gli operatori nell'ambito della sanità pubblica, che in quella privata.

Responsabili Scientifici:

Prof. Giulio Alessandri Bonetti,
Dipartimento di Scienze biomediche e neuromotorie, Università di Bologna.

Prof. Antonio Luigi Gracco,
Dipartimento di Neuroscienze, Università di Padova.

Requisiti di accesso

Il Master è riservato ai candidati che siano in possesso, alla scadenza dell'immatricolazione, dei seguenti titoli e requisiti di accesso:

- Laurea in Medicina e Chirurgia
- Laurea in Odontoatria e protesi dentaria

Sono inoltre richieste:

- iscrizione all'albo italiano Medici Chirurghi e Odontoiatri
- abilitazione all'esercizio della professione odontoiatrica

L'ammissione è condizionata a giudizio positivo formulato a seguito di valutazione dei titoli.

Didattica e attività

OSA: generalità e comorbidità cardiovascolari

Fabio Cirignotta, Michele De Benedetto, Carolina Lombardi, Antonio Sanna.

Basi fisiologiche del sonno

Roberto Amici, Chiara Berteotti, Matteo Cerri, Ugo Faraguna, Alessandro Silvani, Giovanna Zoccoli.

Aspetti anatomo-funzionali e topografici delle vie aeree superiori

Alessandra Ruggeri.

OSA: le competenze del neurologo

Luigi Ferini Strambi, Raffaele Ferri, Biancamaria Guarnieri, Giulia Milioli, Fabio Pizza, Giuseppe Plazzi, Federica Provini, Marco Zucconi.

OSA: le competenze del pneumologo

Alberto Braghiroli, Francesco Fanfulla, Francesco Tavalazzi.

OSA: la chirurgia maxillo-facciale e la chirurgia bariatrica

Giovanni Badiali, Bruno Brevi, Matteo Rottoli.

OSA: le competenze dell'otorinolaringoiatra

Giovanni Cammaroto, Giannicola Iannella, Rosario Marchese Ragona,

Filippo Montevercchi, Irene Pelligra, Giovanni Sorrenti, Claudio Vicini.

OSA: disordini temporomandibolari, bruxismo

Edoardo Manfredi, Ambrosina Michelotti.

OSA: aspetti medico-legali e rischi lavoro-correlati

Francesca Ingravallo.

OSA: aspetti psicologici

Vincenza Castronovo, Michela Mazzetti.

OSA: diagnosi e terapia nel paziente pediatrico

Oliviero Bruni, Elena Cantone, Vincenzo D'Antò, Angela Galeotti, Silvia Miano, Luana Nosetti, Giampaolo Ricci, Maria Pia Villa.

OSA: dispositivi di avanzamento mandibolare

Giulio Alessandri Bonetti, Matteo Cameli, Antonio Luigi Gracco, Serena Incerti Parenti, Daniela Ippolito, Francesca Milano, Alessandra Rigoni, Gianni Rocchi, Franco Sacchi, Rosaria Sommariva, Chiara Stipa, Sergio Terranova, Matteo Zanmarini.

Frequenza obbligatoria: 75% , un incontro al mese (venerdì e sabato) + approfondimenti mensili online

Tirocinio: stage in reparto o project work

Crediti Formativi Universitari: 60

Verifica delle conoscenze: tesi finale con discussione

MASTER DI II LIVELLO

Odontoiatria del sonno

Iscrizione e costi

Posti disponibili: min 9 – max 25

Bando consultabile su unibo.it seguendo il percorso:

www.unibo.it > Didattica > Master universitari > 2022 - 2023 > Odontoiatria del sonno

La quota di iscrizione è di 5.000 €, da corrispondersi in due rate:

la prima rata da 3.000 €, la seconda da 2.000 €.

Per gli iscritti a ANDI, AIMS, SIMSO, SUSO o SIBOS sono previste quote ridotte del 10%.

Calendario e sede

Lezioni

Le lezioni teoriche si svolgeranno un fine settimana al mese da giugno 2023 a giugno 2024 (agosto escluso) nei venerdì e sabato con i seguenti orari: 09-13, 14-18.

Il periodo indicato potrà essere soggetto a cambiamenti in caso la situazione sanitaria nazionale lo richieda.

Le date delle lezioni saranno comunicate prossimamente, per maggiori informazioni contattare la segreteria didattica.

Sede

Clinica Odontoiatrica - Via S. Vitale 59, Bologna

CON IL PATROCINIO DI



Segreteria didattica

Marco Contavalli
Fondazione Alma Mater
tel. 051 2080505
m.contavalli@fondazionealmamater.it



MASTER DI II LIVELLO

Odontoiatria del sonno

MASTER DI II LIVELLO

Odontoiatria del sonno

Una nuova rubrica per riconoscimenti d'antica origine

Tra le varie pagine che caratterizzano SUSOnews se ne inserisce di prepotenza una nuova: è questa che denominiamo "ONORIFICENZE", ma che, in modo altrettanto appropriato, avremmo potuto etichettare come "I BENEMERITI o simili". L'Ortognatodonzia italiana che tanti allori ha raccolto in passato (al punto da meritare un volume sulla sua ricca storia) continua a mieterne riconoscimenti visto che i livelli del presente ortodontico non sono lontano da quelli raggiunti nel passato. Allori, riconoscimenti, onorificenze sono sempre e comunque riferibili a persone. A professionisti che abbiano ben meritato nell'ampio panorama della Specialità. L'augurio, a questo punto che la nuova rubrica che illustra un altro aspetto dei successi conseguiti dalla disciplina, possa ripetersi nel tempo.

m.boc

Enrico Gherlone insignito del Premio "Bonifacio VIII per una Cultura della Pace"

Con il riconoscimento delle "elevate capacità politiche, culturali, sociali" si è svolta il 3 dicembre presso la Sala della Ragione del Comune di Anagni (Frosinone), la cerimonia di consegna ad Enrico Gherlone, Rettore dell'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano, del Premio Internazionale Bonifacio VIII - Città di Anagni 2022 - XX edizione. "... per una Cultura della Pace".

Nato in occasione del settimo centenario del celebre "schiaffo" e della morte del pontefice Benedetto Cajetani (1303 - 2003), il Premio è un evento dedicato al Papa Bonifacio che, con



la creazione del primo Giubileo della storia della Cristianità, ha consegnato all'umanità un'importante occasione di riflessione spirituale e di perdono.

Conferiti a cura dell'Accademia Bonifaciana, i riconoscimenti sono stati conferiti in passato ad eminenti personaggi della Chiesa, della società civile, politica, militare e scientifica. Il 1° ottobre 2003 il Premio "Bonifacio VIII, Città di Anagni.." venne assegnato a San Giovanni Paolo II.

La Scuola salernitana premia Giuseppe Marzo



Nel corso delle Giornate della Scuola Medica Salernitana (XXI edizione) il 28 ottobre al Teatro Augusteo è stato assegnato a Giuseppe Marzo, Direttore della Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia dell'Università dell'Aquila, il Premio alla Carriera in Odontoiatria.

Le Giornate vengono organizzate dall'Ordine dei Medici di Salerno, la città resa celebre nella storia per aver dato in natali alla prima Scuola di Medicina, Fondata nel IX secolo «l'istituzione - è stato sottolineato da Marzo nel corso del conferimento - continua tuttora ad esistere grazie all'impegno dell'Ordine dei Medici di Salerno».

Il mio plauso e ringraziamento - ha continuato - vanno all'attuale Presidente Giovanni D'Angelo e a Gaetano Ciancio, Presidente della CAO di Salerno, che con il loro lavoro continuano a dare lustro alla Medicina e all'Odontoiatria, ma anche alla Scuola Medica Salernitana».

Il riconoscimento conferito a Giuseppe Marzo è motivo di orgoglio personale, ma anche occasione per compiere una riflessione sull'evoluzione dell'odontoiatria di questi ultimi anni.

L'istituzione del corso di laurea in odontoiatria avvenuta nel 1980, ha rappresentato un punto di svolta per la disciplina. «da allora - ha detto marzo - l'odontoiatria ha trovato una nuova collocazione all'interno del panorama medico. anche i singoli corsi di laurea nelle varie sedi universitarie sono cresciuti molto».

Giuseppe Marzo, vincitore del Premio alla Carriera per l'Odontoiatria con Gaetano Ciancio, Presidente della Commissione Albo Odontoiatri (CAO) di Salerno.



I cinquant'anni di Ordine di un odontoiatra europeo

A Massimo Ronchin è stata assegnata una medaglia in occasione del cinquantenario del conseguimento della laurea in Medicina avvenuto a Firenze nel novembre del 1972. Nel '75 ha conseguito la specialità in Odontostomatologia e due anni dopo, a Padova quella in Ortognatodonzia.

Nel 1982 è diventato membro attivo ed istruttore della Ch. Tweed International Foundation for Orthodontic Research. In seguito ha fondato, insieme a Damaso Caprioglio e a Enzo Brugnolo una società per l'organizzazione di convegni sulla fisiopatologia dei problemi cranio-cervico-mandibolari invitando molti relatori di livello mondiale. Su tali problemi è stato il Direttore del Corso di Perfezionamento presso la Scuola di Specializzazione dell'Università di Cagliari diretta da Paolo Falconi.

Dal 1985 è Membro attivo dell'ASE (Angle Society of European Orthodontics), Accademia dove il gruppo italiano si è particolarmente distinto e nel cui ambito Ronchin ha trovato le premesse per la sua crescita scientifica traendone i maggiori riconoscimenti.

Tra i fondatori (nonché Presidente) della Società Europea di Ortodonzia Linguale nel 1993 e nel Duemila della Società Italiana di Ortodonzia (SIDO), ha in seguito ricevuto la nomina a Professore Aggregato alla Facoltà di Medicina dell'Università di Cagliari.

La cerimonia, organizzata dall'Ordine dei Medici di Venezia, si è svolta nella splendida cornice del Teatro Goldoni. Nel consegnargli il riconoscimento il Presidente dell'Ordine ha posto l'accento sulla costanza di Ronchin dal '77 ad oggi, nel mantenere l'esclusività nell'esercizio dell'Ortognatodonzia.

Massimo Ronchin mentre riceve dalle mani del presidente dell'Ordine dei medici e degli Odontoiatri il diploma che attesta i suoi cinquant'anni di iscrizione all'Ordine



Firenze: Damaso Caprioglio nominato "Socio onorario" della SIDO

In occasione del 53° Congresso SIDO e dell'8° MOIP svoltosi il 14 di ottobre a Firenze, Damaso Caprioglio è stato proclamato "Socio onorario".

Titolo che nei primi 30 anni dalla nascita SIDO veniva concesso a grandi maestri stranieri coartefici del progresso dell'Ortodonzia italiana e a soci anziani per lo sviluppo dato alla Società.

Non più previsto, tuttavia, dopo la riforma

dello statuto degli anni 90.

Il Direttivo presieduto da Mauro Cozzani ha comunque deciso un'eccezione per Giobatta Garino, Roberto Giorgetti e Damaso Caprioglio superstiti del GISO (Gruppo italiano di studio di Ortodonzia fondato il 7 dicembre 1967) nonché co-fondatori SIDO.

Onorificenze consegnate ai primi due allo Spring Meeting SIDO di Genova (18 e 19 Marzo 2022) essendo Caprioglio assente causa Covid. Di qui il rinvio della cerimonia in suo onore "per il grande contributo apportato alla SIDO in 54 anni di feconda attività scientifica

e quale Decano di tutti i soci SIDO".

Nel suo breve discorso di ringraziamento, il neo Socio onorario ha dedicato il Premio ai suoi maestri ed ai giovani soci "perché sappiano superare questi momenti pieni di difficoltà, incoraggiandoli a trovare sempre energie, determinazione, coraggio e speranze. Dopo le avversità" - ha ammonito Caprioglio - post nubila Phoebus, ossia ritorna il sereno, e la possibilità di riprendere la professione con normalità".

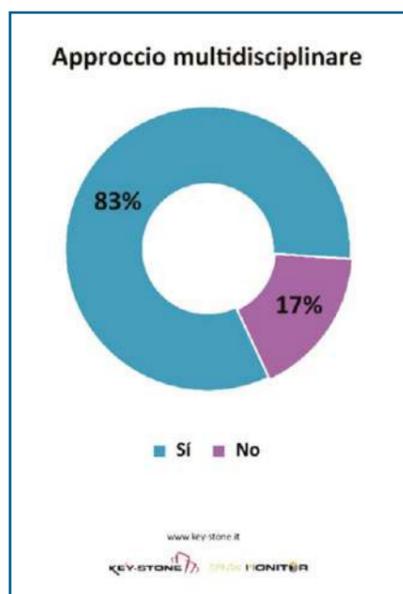
Da sinistra la presidente SIDO neoeletta, Daniela Garbo, la Past Senior President, Ersilia Barbato, la Past Junior President Letizia Perillo, presidente dell'VIII Congresso MOIP, il neo "Socio" e Mauro Cozzani Presidente SIDO



Ortognatodonzia e approccio multidisciplinare: pareri contrastanti

Secondo diverse ricerche Key-Stone realizzate intervistando sia dentisti sia pazienti che negli ultimi 3 anni hanno realizzato trattamenti di allineamento, risulta che circa metà dei casi di allineamento prevedono una durata del trattamento di 1 anno e circa il 25% una durata inferiore a 6 mesi. Questo significa che sempre più i trattamenti di allineamento vengono realizzati per casi più semplici e sempre più spesso in logica di multidisciplinarietà, ossia il trattamento ortodontico viene realizzato in abbinamento ad altri trattamenti, in particolare protesici, estetici e parodontali.

Questa propensione all'approccio multidisciplinare è confermata da una recente ricerca Key-Stone che ha coinvolto 600 dentisti italiani, un campione pienamente rappresentativo dell'universo in quanto sono stati intervistati tutti i segmenti, dagli studi altamente specializzati o fortemente orientati all'ortodonzia a quelli che la praticano solamente in modo occasionale. Osservando nel dettaglio i risultati dell'indagine, l'83% dei dentisti intervistati dichiara di effettuare, seppure occasionalmente, trattamenti di allineamento in abbinamento ad altre terapie, in logica multidisciplinare.



Circa l'80% di chi dichiara un approccio multidisciplinare, prevede il trattamento ortodontico in alcuni casi pre-protesici, soprattutto pre-implantari, in logica conservativa e di miglior risultato estetico e/o funzionale. Quasi la metà degli intervistati dichiara di associare occasionalmente il trattamento di allineamento in casi di tipo estetico, ossia abbinato a sbiancamento oppure seguito dalla realizzazione di faccette. Infine una porzione minore di dentisti, ma comunque un terzo di coloro che hanno dichiarato la necessità di usare, quando necessario, sistemi di allineamento in abbinamento ad altri trattamenti, li effettua anche nella gestione di alcune situazioni parodontali.

I dentisti che dichiarano (meno del 20%) di non usare mai trattamenti ortodontici in logica multidisciplinare sono generalmente frenati da problematiche legate ai costi per i pazienti oppure non ritengono questo approccio necessario per raggiungere l'obiettivo del trattamento. È interessante evidenziare il fatto che circa un quarto degli intervistati che non considerano l'approccio multidisciplinare dichiarano di non sapere come integrare l'approccio ortodontico con quello protesico.

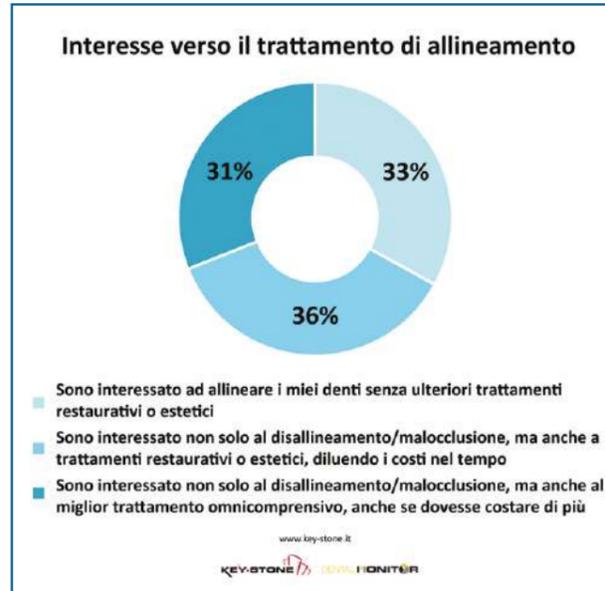
Relativamente al peso dei trattamenti di implantoprotesi che potrebbero necessitare di pre-allineamento, la ricerca ha registrato un'enorme eterogeneità di vedute da parte dei dentisti. Una porzione di loro dichiara

che in pochissimi casi occorre integrare i due trattamenti, mentre un'altra parte degli intervistati dichiara che oltre il 50% dei casi dovrebbero essere trattati con un approccio multidisciplinare per ottenere un risultato estetico migliore, perseguendo il risparmio biologico. In particolare gli studi più orientati all'ortodonzia, sono anche più aperti a ritenere che sia particolarmente virtuoso il pre-allineamento in determinati casi, mentre chi è poco orientato all'ortodonzia normalmente attribuisce una minore importanza a questo tema. Si tratta di una problematica di visione avendo registrato vere e proprie filosofie distinte su questo tema.

Parallelamente alle interviste dei professionisti, Key-Stone ha sviluppato una ricerca coinvolgendo la popolazione adulta di cinque paesi europei (Italia, Francia, Germania, Spagna, UK) con problematiche di malocclusione. Relativamente al nostro Paese, emerge che quella parte di popolazione orientata a realizzare trattamenti di allineamento dentale, nella maggior parte dei casi vorrebbe che il dentista valutasse in modo

più ampio la situazione nell'ottica di risolvere la problematica a un livello complessivo funzionale ed estetico, senza limitarsi al solo trattamento di allineamento.

Se da un lato, quindi, troviamo un'offerta particolarmente dipendente dall'orientamento all'ortodonzia dello studio dentistico e, più in generale, dalla visione dei clinici, dall'altro lato si sta sviluppando una domanda di risultato complessivo che non è incentrata esclusivamente sul problema del disallineamento. Inconsapevolmente, nell'immaginario collettivo, è come se l'esigenza di intervenire sul disallineamento/malocclusione rientrasse nella gestione di una



problematica più estesa e complessa.

Una gestione del caso che possa eventualmente includere altri trattamenti, da quelli più riabilitativi ad altri semplicemente più "cosmetici", ma che possano risolvere l'esigenza del paziente di un maggior benessere, non solo fisico ma anche sociale e psicologico.

Roberto Rosso

SIBOS: cambio di Presidenza per il biennio 2023-24



Il corso pratico di Biomeccanica e modellazione tenutosi a Firenze il 13 ottobre nell'ambito del congresso SIDO è stato l'ultimo evento organizzato da SIBOS nel 2022, registrando nuovamente il sold-out e grande apprezzamento da parte dei partecipanti.

Per SIBOS si conclude così il biennio di Presidenza sotto la guida di Vincenzo D'Antò, che ha saputo interpretare le esigenze dei colleghi giovani e meno giovani con eventi culturali di spessore in presenza e online: hanno registrato non solo grande partecipazione, ma portato la Società a crescere fino ad oltre 900 soci.

Il testimone passa ora a Bruno Oliva, eletto Presidente per il biennio 2023-2024, che con il suo direttivo ha già in programma un anno di eventi culturali assai interessanti.

Oltre che amico, Bruno è un clinico eccellente, membro dell'Italian Board of Orthodontics, specialista in Ortognatodonzia. Socio fondatore di SIBOS, si è distinto per le sue attività di insegnamento alla

Cattolica di Roma e all'Università di Brescia, occupandosi non solo di Biomeccanica ma anche di metodologia della ricerca,

Ho avuto la fortuna di coinvolgerlo e collaborare con lui nel biennio 2019-20 durante la mia presidenza. La sua disponibilità e competenza sono state fondamentali per costruire insieme le attività culturali nel periodo pandemico che ha stravolto i programmi e le attività di tutti noi.

Bruno è anche attivamente impegnato in ANDI, di cui è stato Presidente della sezione di Brindisi. Ora fa parte del direttivo nazionale in veste di Segretario culturale e le sue competenze e capacità saranno sicuramente un asset fondamentale per consolidare i risultati raggiunti da SIBOS e proseguire in attività formative coinvolgenti dal punto di vista socio formativo, da sempre fiore all'occhiello della nostra società. A Lui e a tutti i colleghi del direttivo i miei più cari auguri di buon lavoro per un biennio ricco di successi. Su www.sibos.it a breve tutte le novità e gli eventi culturali in programma.

A presto e "stay tuned" !!

Daniela Garbo

SULLE TRACCE DEI SUCCESSI PRECEDENTI...

Difficile replicare un biennio come quello gestito dal precedente esecutivo e dal Presidente Vincenzo D'Antò. È anche vero che il successo ha tracciato un percorso che ci consentirà di proseguirlo e in questo la collaborazione di Daniela Garbo e Vincenzo D'Antò sarà fondamentale.

Come indispensabile sarà l'aiuto di Rosaria Bucci, Lucia Perdoni, Francesco Fava, Stefano Troiani, Giulia Vallogini, Silvia Massotti, Pietro Vecchione, Aristeo Cedrone, Giorgio Oliva, Roberto Ronco e tutti i colleghi che hanno già confermato la loro disponibilità e sostegno alle nostre iniziative.

Siamo in fase di definizione delle date e sedi di un programma che è già in linea di massima delineato per il prossimo biennio e di cui vi espongo un'anteprima.

Due webinar, uno per anno per tutti i membri del gruppo facebook di SIBOS che conta circa 4000 iscritti di argomenti clinici.

Per i soci SIBOS, nel 2023: tre corsi online di bio-



meccanica che riprenderanno i concetti fondamentali di base: movimenti dentali, sistemi staticamente determinati e indeterminati, cantilever e barra palatale.

Un corso avanzato online sugli allineatori, uno pratico in presenza in 2 sedi e date diverse su modellazione barra palatale ed uno pratico di piegatura fili tenuto dal

dott. Giovanni Biondi. Infine Congresso in collaborazione con Biomed in sede SIDO.

Nel 2024: due corsi online avanzati di biomeccanica: leve di uprighting e ancoraggi scheletrici, uno pratico in presenza in 2 sedi e date diverse su modellazione leve di uprighting, un corso di ortodonzia e pedodonzia. Infine il Congresso 2024 su tema biomeccanica e finitura con corso pregressuale tenuto da Ludvig Bjorn.

Al programma specialistico affiancheremo webinar per i soci su argomenti extraclinici, di odontologia forense e gestione fiscale.

Vi aspettiamo

Bruno Oliva

Cosa vedi?

GUARDA BENE. ANCORA NON VEDI NIENTE? ESATTO!

Spesso i dettagli più significativi sono quelli che non si vedono, e l'essenziale è davvero invisibile agli occhi. Invisibile come gli **allineatori Arc Angel**, l'innovativo sistema di allineamento ortodontico basato su una **tecnologia d'avanguardia** tutta italiana.

Semplice da progettare, facile da applicare, comodo da indossare, **invisibile** agli occhi: l'efficacia e l'affidabilità di Arc Angel sono garantite dalla capillare diffusione nazionale di tutti i laboratori di **Gruppo Dextra**, con più di 516.100 allineatori prodotti e distribuiti a una nuova generazione di **clienti soddisfatti**, felici, in salute, a proprio agio, e soprattutto **sorridenti**.



Guida il tuo sorriso.

☎ 800 598328 ✉ info@allineatoriarcangel.com 🌐 www.allineatoriarcangel.com

GRUPPO DEXTRA

 DIGITAL
3D Appliances

 SONAIR

 SKUDO
PARADENTI SPORTIVO
PROTEGGI IL TUO SORRISO

Teoria, pratica e clinica in un Master biennale

PROGRAMMA

La didattica del Master si svolgerà presso le aule del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali della Sapienza Università di Roma. Essa è divisa in Moduli per esaminare le varie patologie in tutti i loro aspetti e con una visione interdisciplinare, dall'eziopatogenesi alla terapia confrontando le valutazioni gnatologiche con quelle chirurgiche, mediche e fisioterapiche.

I Moduli sono:

Gnatologia Clinica
Chirurgia Maxillo - Facciale
Tecnologie applicate e Diagnostica per immagini
Scienze Mediche Interdisciplinari
Gnatologia e Ortodonzia
Gnatologia e Protesi Dentaria
Gnatologia e Odontoiatria Pediatrica

Il Master prevede inoltre un **Modulo di Attività Pratica** che rappresenta una sezione caratterizzante del Corso. Tutti gli iscritti, sotto la guida di Tutor, hanno la possibilità di frequentare Strutture e Servizi del DAI Testa Collo del Policlinico Umberto I di Roma (Gnatologia Clinica, Protesi, Odontoiatria Pediatrica, Chirurgia Maxillo-Facciale, UOS di Ortodonzia e Gnatologia, Riabilitazione Fisioterapica). Si avrà la possibilità di vedere in diretta interventi di artroscopia, artrocentesi e chirurgia dell'ATM, di mettere in pratica i principali metodi conservativi di terapia, in particolare il trattamento con splint occlusali, la riabilitazione fisioterapica, metodiche di agopuntura e medicina cinese, oltre che tecniche ortodontiche e protesiche gnatologicamente guidate.

Sono ammessi al Master i Laureati in Medicina e Chirurgia, i Laureati in Odontoiatria e Protesi Dentaria, e i Fisioterapisti in possesso di Laurea Magistrale/specialistica

GNATOLOGIA E DOLORE OROFACCIALE

La quota di iscrizione al Master è di € 2.300,00 (euro duemilatrecento), per anno di corso, da pagare secondo le modalità indicate nel Bando del Master.

NB: Tutti coloro che hanno già partecipato ad altre edizioni di Master potranno partecipare pagando una sola rata.

DATE DEGLI INCONTRI

a.a. 2022/2023

20/21 febbraio - 27/28 marzo - 15/16 maggio
10/11 luglio - 21/22/23 settembre Congresso
AIGeDO - 13/14 novembre - 11 /12
dicembre.

a.a. 2023/2024

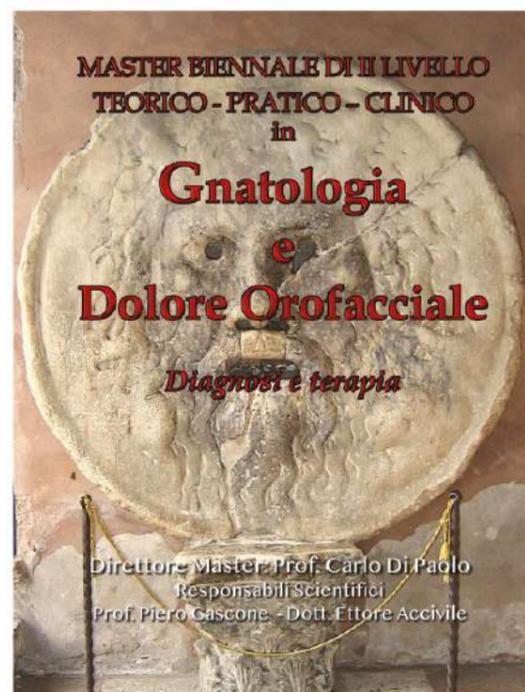
19/20 febbraio - 25/6 marzo - 27/28 maggio
15/16 luglio - settembre Congresso AIGeDO
11/12 novembre - 13/14 gennaio 2025
17 febbraio 2025 tesi finale.

Le lezioni frontali si svolgeranno in presenza e/o a distanza (in ragione delle indicazioni e delle esigenze) nei giorni:
Lunedì ore 10.00 - 17.00
Martedì ore 9.00 - 16.00

Le esercitazioni pratiche sono organizzate con un calendario personalizzato che tiene conto delle esigenze dei partecipanti e della programmazione dei Servizi Clinici



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Per Iscrivere seguire le norme del bando scaricabile al seguente indirizzo:

<https://www.uniroma1.it/pagina/elenco-dei-master>.

La data ultima per effettuare l'iscrizione è: **16 gennaio 2023**

Per qualunque altra informazione inviare una mail al Direttore del Master Prof. Carlo Di Paolo carlo.dipaolo@uniroma1.it - tel. 0644230729

L'annuncio del neopresidente Rampello "Ecco il programma del 36° Congresso Nazionale"

Cari Soci, cari Colleghi, cari Amici e insostituibili Sponsor è con vero piacere ma anche con sincera emozione che vi presento in sintesi il programma del 36° Congresso Nazionale della nostra prestigiosa e storica Associazione AIGeDO.

Il congresso si svolgerà a **Roma dal 21 al 23 Settembre 2023** e avrà come titolo:

LA GNATOLOGIA "AL CENTRO" DELL'ODONTOIATRIA E DELLE DISCIPLINE COMPLEMENTARI: LE TERAPIE!

La GNATOLOGIA è infatti, una disciplina che da sempre interessa tutte le branche dell'Odontoiatria e a vario titolo anche diverse professioni complementari che si avvicinano ai pazienti con problematiche Cranio Cervico Mandibolari, come fisioterapisti, osteopati, logopedisti, ecc...

Pertanto il congresso vuole ribadire la "trasversalità e centralità" della GNATOLOGIA.

I relatori, tutti di altissimo profilo nazionale e internazionale, porteranno le loro esperienze e si confronteranno su i molteplici approcci TERAPEUTICI GNATOLOGICI nei pazienti con e/o senza disfunzioni.

PROGRAMMA IN SINTESI

Giovedì 21 giornata pregressuale con le relazioni dei Gruppi di Studio AIGeDO.

Venerdì 22 si inaugureranno i lavori del congresso attraverso quattro sessioni;

La prima avrà come tema: LA GNATOLOGIA IN PROTESI.

La seconda avrà come tema: LA GNATOLOGIA IN IMPLANTO-PROTESI.

La terza sarà incentrata su: LA GNATOLOGIA IN ORTOGNATODONZIA e CHIRURGIA.

La quarta sessione avrà come "focus" LA GNATOLOGIA E LE DISCIPLINE COMPLEMENTARI.

Sempre Venerdì 22 sono previsti anche dei Work shop e due eventi paralleli: uno per Fisioterapisti e Osteopati, e uno per Odontotecnici.

Sabato 23 si svolgerà a chiusura del congresso, la quinta e ultima sessione che, avrà come punto di confronto:

LA GNATOLOGIA NEI DISTURBI e DOLORI OROFACCIALI

Il programma scientifico sarà pertanto veramente ricco e interessante, ma non mancheranno anche iniziative sociali in varie location della nostra meravigliosa Roma, per stare insieme e fortificare quei legami di amicizia, solidarietà e stima reciproca che rappresentano la vera anima della AIGeDO.

NON MANCATE! Vi invito e Vi aspettiamo numerosi per ritrovarci finalmente tutti assieme a questo importante evento per scambiarsi un grande abbraccio gnatologico.

Alessandro Rampello
Presidente AIGeDO 2023



Biorepair[®] Plus

ORAL CARE

RIPARA IL 100% DELLO SMALTO*

L'UNICO CON

microRepair[®]

BREVETTATO

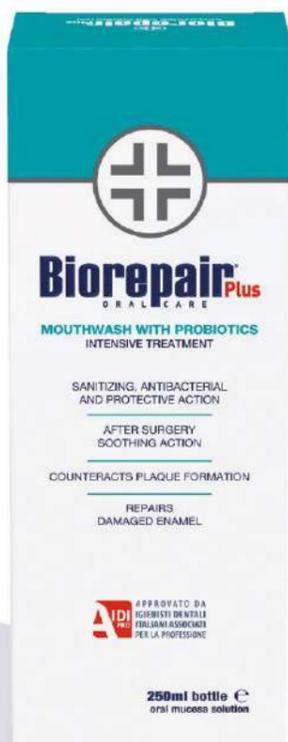
PROTEZIONE CARIE 24h¹

**EFFICACE AZIONE ANTIBATTERICA
E ANTIPLACCA**



SOLLIEVO SENSIBILITÀ IN 30sec¹

**AZIONE DESENSIBILIZZANTE
IMMEDIATA E DURATURA**



*Test in vitro. Azione di riparazione riferita alle microscalfiture superficiali dello smalto (non lesioni cariose o denti scheggiati)

¹Test in vitro.

Educare i giovani a eseguire una diagnosi A questo deve mirare il futuro delle Scuole

La recente nomina a direttore della scuola di specialità in ortognatodonzia di Andrea Deregibus è il coronamento di un percorso iniziato tempo fa sotto la guida del suo maestro, Pietro Bracco. Il neo direttore risponde ad alcune domande poste da susonews. Quale percorso l'ha portata fin qui?

Conobbi l'allora Dottor Bracco a fine luglio 1974, appena terminato il primo anno di Medicina. Mio padre, medico dentista anche lui, da alcuni anni si era avvicinato all'Ortodonzia e seguiva i corsi di Alberto Cervera che si tenevano a Madrid.

Quell'anno mio padre decise che sarebbe stato bello fare un periodo di vacanze in Spagna dopo il corso di Cervera per cui mia madre ed io lo accompagnammo. Il corso durava una settimana ed io la trascorsi nello suo studio a guardare lavorare e a farmi spiegare i primi rudimenti di Ortodonzia (il mio spagnolo è superficiale) da un Ortodontista messicano, di cui non ricordo il nome. Conobbi Bracco in quell'occasione e fu un fulmine a ciel sereno: mi colpì la sua determinazione e volontà di diffondere il sapere. All'epoca aveva 33 anni, era giovane, ma sapeva e sapeva trasmettere le sue conoscenze.

Rientrato in Italia, mio padre che frequentava il reparto di Ortodonzia, nell'aprile 1975 mi portò con lui. Da quel momento non ho più lasciato quello che all'epoca si chiamava Istituto Poli-cattedra di Clinica Odontostomatologica. Dal 1981 insegno sia alla Scuola di Specializzazione di Ortognatodonzia, sia in quella di Odontoiatria (sin quando è stata attiva), ma anche nel corso di laurea in Odontoiatria che in quello di Igiene Dentale.

La mia frequenza clinica ruota da sempre intorno all'Ortognatodonzia. Prima nel Reparto di Ortodonzia e dal 2000 con il Prof. Franco Mongini, in quello di Gnatologia, sino al trasferimento nella nuova struttura del Lingotto, dove i due reparti sono stati fusi in uno solo. Dal 2014, dopo il pensionamento di Bracco sono responsabile del Reparto Clinico di Ortodonzia e Gnatologia dell'attuale Dental School.

Come ricorderete, circa 10 anni fa le Scuole di Specializzazione in Ortognatodonzia vennero disattivate per essere riaperte con nuovo ordinamento 7 anni fa. Quello attuale della Scuola di Torino è frutto della mia personale esperienza in campo ortodontico e gnatologico, prevedendo un insegnamento di Neurologia e uno di Fisiatria, indispensabili per il trattamento dei pazienti disfunzionali, ora in carico agli Ortognatodontisti per scelta ministeriale.

Come è strutturata attualmente l'attività clinica, didattica e di ricerca della Scuola di Torino?

Le tre attività sono tra di loro interconnesse. Gli specializzandi (trenta con il nuovo ordinamento) sono organizzati in triplete (un terzo, un secondo e un primo anno) e quelli più "vecchi" sono il primo riferimento per i "giovani".

Le varie triplete hanno dei tutor come riferimento successivo, responsabili dell'andamento dei trattamenti. Ci sono ovviamente lezioni frontali, ma la miglior didattica, si sa, si realizza con la discussione di nuovi casi, e la rivalutazione dei trattamenti in corso; discussione che avviene con e di fronte agli specializzandi.

Tutti i tipi di trattamento vengono utilizzati in Reparto (apparecchi funzionali, fissi secondo le varie filosofie, allineatori anche in pazienti in crescita, TAD e quant'altro presente in letteratura), perché ritengo che compito delle Università sia anche di provare i nuovi tipi di trattamento e insegnare ai giovani a usare, a seconda dei casi, l'apparecchio più utile per lo specifico tipo di malocclusione. Ne



Andrea Deregibus

conseguo che gli specializzandi sono anche responsabili delle ricerche che stiamo conducendo.

Cerchiamo di insegnare loro a sviluppare la curiosità e al tempo stesso il dubbio, valori intrinseci della ricerca. Il livello raggiunto dalla Scuola è anche dimostrato da un recente articolo bibliometrico che, a proposito di nuove metodiche terapeutiche, la pone al quinto posto nel rank mondiale fra le Scuole di Ortodonzia e secondo in Europa.

Il costante coinvolgimento degli specializzandi non solo nelle fasi di pianificazione terapeutica, ma anche nel miglioramento della produzione scientifica ha consentito alla Scuola di vincere quattro Grant internazionali. Quest'anno, per la prima volta, anche il Premio Baccetti.

Quali sono gli obiettivi per il suo triennio di direzione?

La mia risposta è molto stringata: mantenere, se non mi sarà possibile migliorare, il livello attuale della Scuola.

Quale il ruolo della ricerca scientifica nella Scuola che lei ha in mente?

Fondamentale. Uno dei compiti dell'Università è valutare le nuove proposte di trattamento presentate sul mercato. Le industrie, lo sappiamo, sono molto fantasiose nell'introdurre nuove metodiche e prodotti e tutti gli ortodontisti sono pressati a utilizzarle, il più delle volte, senza che questi nuovi ingressi siano preceduti da adeguate valutazioni cliniche.

Coadiuvato dai collaboratori, dottorandi, specializzandi, tutori e studenti di odontoiatria, mi prefiggo di valutare se siano utilizzabili come e quando, senza ovviamente far pesare sui pazienti rischi qualora ci rendessimo conto della non adeguatezza di quanto proposto dai commerciali delle varie industrie.

Quale futuro per la professione ortodontica? Ritene plausibile che le aziende potranno un giorno arrivare direttamente al paziente bypassando la figura dello specialista? E quale futuro per le Scuole di Specialità?

Sono tre domande in una, ma cercherò di rispondere brevemente. Alla prima: il cambiamento degli stili di vita e di alimentazione cui stiamo assistendo, non potrà che portare a un aumento del numero di pazienti con malocclusione. Ma allo stesso tempo la diminuzione della capacità genitoriale e l'aumento dell'edonismo delle giovani generazioni, ci costringeranno a cambiare l'approccio e i piani di trattamento, con, purtroppo, una maggior difficoltà a ottenere collaborazione con gli apparecchi funzionali, in cui continuo a credere moltissimo.

Temo quindi che in un futuro prossimo gli apparecchi fissi e quelli invisibili avranno il sopravvento. Per ciò che riguarda il tentativo delle aziende di arrivare direttamente al paziente, è altamente probabile che avvenga. A bloccare quest'azione saranno le cause per danni che non tarderanno a venire.

Contro chi si faranno? Chi è il responsabile del piano di trattamento? Compito nostro come docenti e come Ortodontisti, compito del SUSO è far comprendere alla popolazione, che malocclusione non è solo "denti storti" e che l'ortodonzia non è estetica, ma funzione.

Per arrivare all'ultima domanda, il futuro delle Scuole dovrà essere improntato a educare i giovani a eseguire innanzitutto una diagnosi, prima di scegliere quale apparecchio usare e riuscire a non sottostare alle richieste estetiche del paziente.

Fabrizio Sanna

Alla Scuola di Foggia in uso il "Reverse Pin System"



Mauro Lorusso

Il trattamento delle malocclusioni di classe II rappresenta ad oggi uno dei temi più complessi per gli ortodontisti in termini di diagnosi, scelta terapeutica e scelta del timing corretto. È senza dubbio importante distinguere le malocclusioni scheletriche da quelle dentali poiché nel primo caso il buon esito della terapia è legato soprattutto al potenziale di crescita dei tessuti scheletrici, nel secondo invece è ai limiti dello spazio presente in arcata.



Marta Maci

Uno dei problemi più frequenti, rimane ad oggi la gestione delle malocclusioni di classe II dentali con terapia fissa multibracket; in questi casi il clinico deve fare ricorso a sistemi di avanzamento mandibolare quali powerscope (American Orthodontics) o carriere-motion (Target s.r.l.) o più semplicemente elastici di classe II. Difatti gli elastici di classe II rappresentano il mezzo più semplice per correggere la classe molare e canina, sono economici, di facile utilizzo e di riconosciuta efficacia. Il limite principale degli elastici di classe II, la cui applicazione va dal pin del bracket del canino superiore

almeno 12 ore al giorno, cambiandoli ogni giorno per garantire la massima efficacia nella trazione. Il vantaggio di questa metodica è quello di ridurre l'effetto estrusivo a carico del canino, conseguente all'utilizzo degli elastici poiché, come mostrato in figura 2, applicando l'elastico sul pin clampato in direzione occlusale, si riduce la verticalità e conseguentemente l'effetto estrusivo indesiderato.

La metodica che si descrive nel presente articolo nasce dalla necessità di utilizzare un mezzo semplice, quali gli elastici intermascellari e di ridurre al contempo gli effetti indesiderati. La nuova procedura utilizzata presso la Scuola di Specializzazione di Ortognatodonzia dell'Università degli Studi di Foggia prevede l'utilizzo del "reverse pin system" da applicare alla terapia biomeccanica multibracket nel trattamento delle malocclusioni di classe II.

L'idea di partenza era quella di utilizzare un sistema efficace, facilmente applicabile clinicamente. La procedura prevede una prima fase ortodontica atta alla correzione dell'allineamento e del livellamento di entrambe le arcate mascellari.

Successivamente alle prime due fasi si procede all'inserimento di fili 19x25 in acciaio su entrambe le arcate e si applicano due pin clampabili posizionati mesialmente ai canini superiori, sui quali si posizionano gli elastici di classe II. Con l'inserimento degli archi in acciaio 19x25 superiormente e inferiormente, il paziente inizia ad indossare gli elastici di classe II da 4,5 oz e 3/8" di diametro. Si applica una legatura di solidarizzazione inferiormente, dal secondo premolare al controlaterale. Il paziente indossa gli elastici



Figura 1a - Pre-terapia

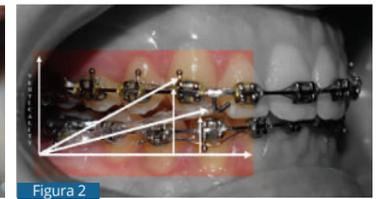


Figura 2



Figura 1b - Reverse pin system



Figura 1c - Fine terapia

Questo sistema offre il vantaggio di ottimizzare l'effetto degli elastici al fine di correggere le discrepanze sagittali per ottenere una correzione della classe molare e canina. Il principio di questa metodica risiede nel fatto che riducendo la verticalità di trazione degli elastici, si ha conseguente riduzione della post inclinazione del piano occlusale; in figura 2 è possibile osservare nel dettaglio gli effetti del reverse pin system sul piano occlusale e quindi sugli elementi dentari.

Mauro Lorusso

Se sommiamo i due vettori, la risultante crea un effetto estrusivo e di disto-inclinazione sul canino ed estrusivo e di mesio-inclinazione sul molare, da gestire con attenzione. Altri effetti indesiderati

Il digitale è veramente la nuova vita?

Nel 2002, Dean cominciò a sviluppare una metodica di squadratura dei modelli in gesso con un nuovo piano di riferimento rispetto ai piani classici utilizzati dalla maggior parte delle scuole, in modo di trarre maggiori informazioni da correlare con la clinica. Oltre alle misurazioni tradizionali effettuate sui modelli sul piano assiale (x-y) **la sua attenzione si è soffermata sulla rilevazione delle verticalità dentali (z) rispetto alla base della zoccolatura.** Riportando i valori numerici delle v.d. degli apici delle cuspidi vest.e palat.dei denti di ciascuna emiarcata sup. in un diagramma modificato da un algoritmo concordato con un ingegnere, aveva ottenuto dei diagrammi ben definiti con delle affinità geometriche con la curva del mascellare sup. 2 curve a concavità inf. ciascuna a imitazione dell'emipalato omolaterale. In una di queste 2 curve si trovava il **punto più craniale del palato** e questo era sempre posizionato post. rispetto al Piano Frontale passante **per i punti di contatto tra i quarti ed i quinti ed era sullo stesso lato in cui era maggiore la verticalità del quarto.**

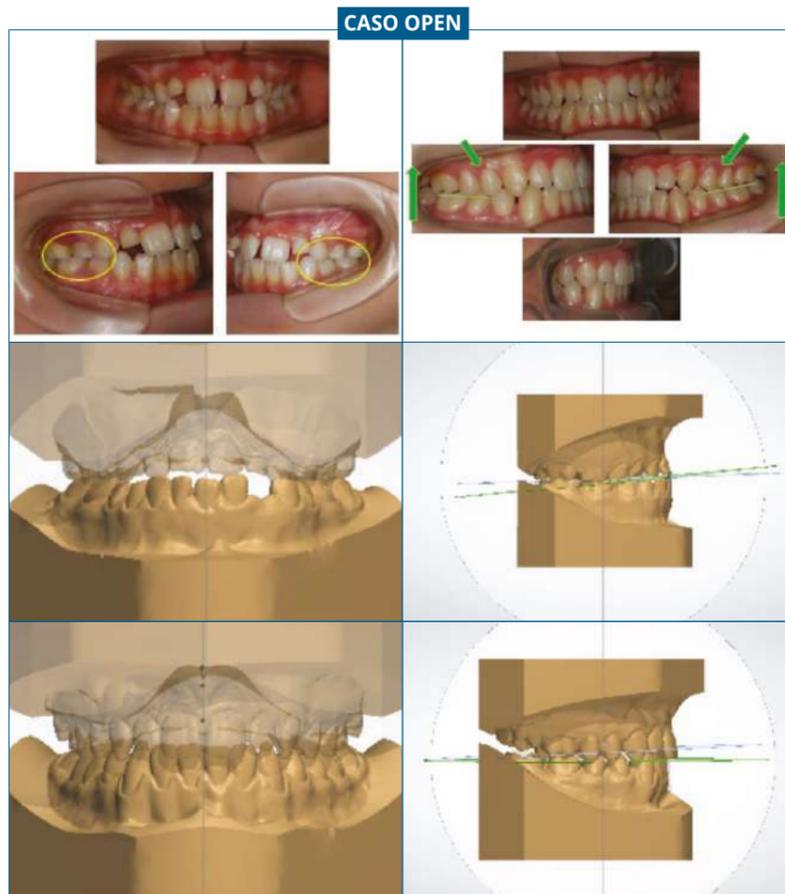
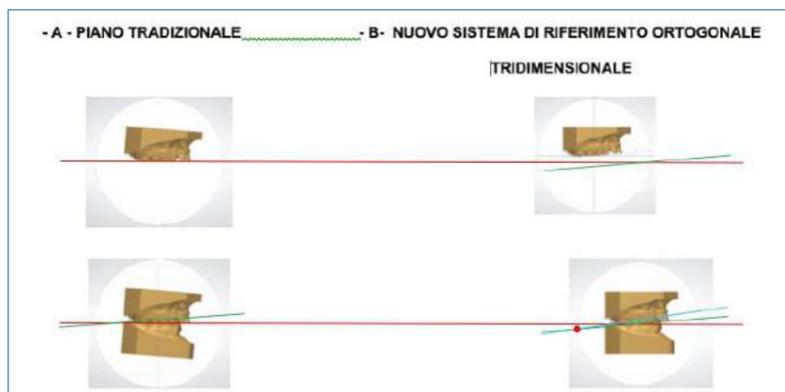
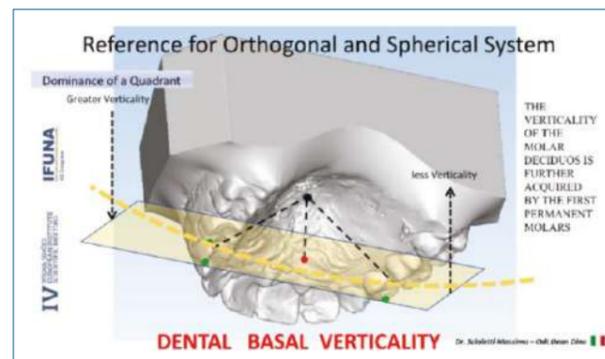
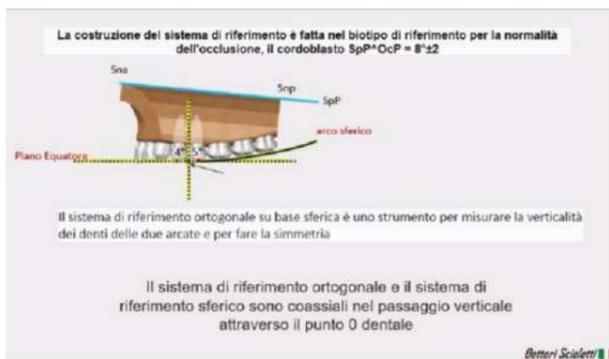
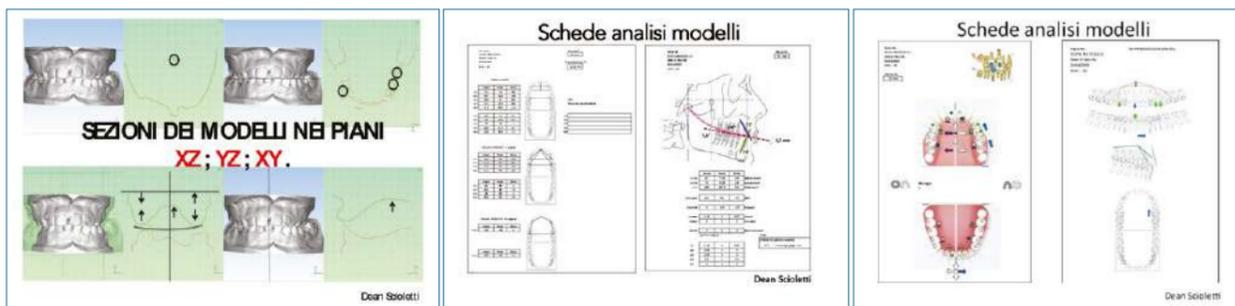
Un'ulteriore verifica delle v.d. evidenziava che sullo stesso lato in cui si trovavano il 4° con maggiore verticalità e il punto più craniale del palato, si trovava anche il 5° con la verticalità magg. e questa era uguale a quella del 4° omolaterale e molto prossima rispetto a quella del 4° controlaterale.

Considerando che questo schema era stabile, pensò di utilizzare il piano **passante per le tre cuspidi dei quarti e del quinto con maggiore verticalità come piano orizzontale di un nuovo sistema di riferimento ortogonale tridimensionale (POBS) piano oclusale biotipologico superiore;** detto sistema di riferimento ortogonale tridimensionale ha come **piano orizzontale primario il piano passante per gli apici di tre cuspidi, le due cuspidi vestibolari del 4° e del 5° del lato in cui è maggiore la profondità del palato e la cuspid vestibolare del 4° controlaterale.** Abbiamo messo a punto un protocollo diagnostico che porta al conseguimento di **un cambio di postura terapeutico (CPT).** Poiché il suddetto protocollo è rigorosamente geometrico, ed è eseguito sui modelli in gesso, può essere disegnato in laboratorio per essere poi sottoposto all'approvazione del clinico. Il protocollo, oltre nell'ortopedia funzionale dei mascellari, si è dimostrato valido in tutte le forme di riabilitazione protesica.

Si prospetta un futuro in cui i tecnici e i clinici sono gli "ingegneri progettisti" dei dispositivi di cui i clinici ne sono i "piloti responsabili" **si realizza un team efficace e performante.**

Nella colonna (-A-) si evidenzia il modello del mascellare superiore, che in laboratorio è seduto sul piano orizzontale a prescindere dal biotipo di appartenenza nella colonna (-B-) si valuta l'orientamento del piano oclusale funzionale superiore POFS e del piano oclusale funzionale inferiore POFI. Nel nuovo sistema si evidenzia che il mascellare superiore ha una disposizione spaziale sovraequatoriale, in correlazione con l'assetto posturale craniale. Con il C.P.T. invertendo le rotazioni verticali del POBS si avrà un riallineamento dei nuovi piani funzionali con il piano equatoriale ideale. Nel protocollo vengono rilevati dati relativi all'espressione basale e dentale del messaggio neurale, con riferimento particolare alle verticalità dentali.

I dati rilevati, valutati per confronto con i dati statistici di McNamara, sono poi utilizzati per estrapolare dei registri cefalometrici, successivamente confrontati con quelli delle comuni cefalometrie. I nostri studi clinici hanno evidenziato correlazioni molto significative tra **CPT** e il **distretto cranio-cervico-mandibolare.** I dispositivi funzionali ortognatodontici realizzati con il CPT promuovono, durante le fasi evolutive di crescita, il recupero delle verticalità dentali ideali individuali.



Dario Stefani - Massimo Scioletti, Odt. - Dean Dino Scioletti, Dettori Salvatore



INIZIO TERAPIA (deficit verticalità)



Cambio di Postura Terapeutico C.P.T.(recupero verticalità)

Partner Ufficiali OR-TEC - 2022

